

Commento tecnico - lunedì 30 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1960.96 punti (+0.19%). Ancora una volta l'S&P500 ha guadagnato terreno e le nostre previsioni di calo e correzione si sono rivelate sbagliate. D'altra parte i 1964 punti non sono stati superati - di conseguenza, malgrado che siamo ormai lontani dal punto tornante del 16-20 giugno, l'ipotesi della correzione è ancora valida.

L'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1955 punti. Nella prima parte della giornata si è limitato ad oscillare tra i 1952 ed i 1957 punti. Solo dopo le 19.15 e dal minimo giornaliero a 1952 punti è ripartito al rialzo ed ha raggiunto in chiusura il massimo giornaliero. Ha chiuso a 1961 punti con un modesto guadagno di 4 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.26 punti (-0.37). L'indicatore MACD giornaliero resta su sell. Lo sviluppo a corto termine è incerto. Fino a quando l'indice non esce dai 1950-1964 punti tutto è possibile.

Questa settimana inizia il mese di luglio - normalmente l'inizio di un nuovo semestre è contraddistinto da acquisti causati dalla liquidità affluita sui conti risparmio che deve essere investita. Questa spinta dovrebbe compensare il bisogno di correggere dell'indice. Venerdì 4 luglio la borsa è chiusa in occasione della Festa dell'Indipendenza - la seduta di giovedì finirà già alle 13.00. È quindi probabile che nelle tre sedute settimanali complete l'S&P500 decida di marciare sul posto.

Ora il future è a 1951 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà sui 1958 punti e nel range di venerdì. Dovrebbe fare una seduta in trading range e chiudere senza sostanziali variazioni. Non vediamo ragioni per una rottura in una o nell'altra direzione. Se caso questo deve avvenire nella prima ora di contrattazioni.

Commento tecnico - venerdì 27 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1957.22 punti (-0.12%). La seduta di ieri è stata volatile ma ha rispettato le regole. Come pensavamo l'S&P500 è ripartito al ribasso e ha raggiunto i 1944 punti già dopo 20 minuti di contrattazioni. Dopo però ha recuperato e per le 16.30 è risalito sopra il minimo di mercoledì a 1947 punti. A questo punto la seduta doveva essere in trading range con chiusura, secondo statistica, in positivo. L'indice ha continuato a salire ad ondate fino alla chiusura a 1957.22 punti (-0.12%) - il recupero non è bastato per avere un guadagno finale ma questo risultato sarebbe stata difficile da avere dovendo l'indice chiudere tra i 1959.53 ed i 1960.83 punti. Il tentativo di ribasso è stato respinto ma questa reazione, che si è concretizzata con modesti volumi di titoli trattati, non ha convinto. L'indicatore MACD giornaliero resta su sell e la volatilità è salita a 11.63 punti (+0.04). La variante più probabile resta quella della correzione e speriamo già oggi di vedere un attacco in direzione dei 1940 punti.

Ora il future è a 1945 punti (-4 punti). Le borse europee sono in pari e il future da stamattina è in negativo. L'S&P500 deve aprire nel range di ieri e l'esito della seduta odierna è incerto. Per logica dovrebbe esserci una seduta negativa con chiusura sui 1950 punti. Speriamo in un attacco dei ribassisti in direzione dei 1940 punti ma al momento niente lascia supporre un cedimento di questo tipo.

Commento tecnico - giovedì 26 giugno 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1956.53 punti (+0.49%). La seduta di ieri è andata esattamente al contrario di quanto avevamo previsto. Invece che una pausa o una continuazione verso il basso l'S&P500 è nuovamente partito al rialzo ed ha cancellato buona parte della perdita del giorno precedente. La candela sul grafico ha minimo (marginalmente) e massimo discendente - di conseguenza l'ipotesi della correzione è ancora valida anche perché la MM a 10 giorni sulla CBOE Equity put/call ratio risale come previsto. Oggi però l'S&P500 non deve andare sopra i 1964 punti e poi ripartire al ribasso.

L'S&P500 ha aperto a 1950 punti. Dopo un breve ritracciamento a testare il minimo di martedì l'S&P500 è ripartito al rialzo e ad ondate è salito fino ai 1960.83 punti. Ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero a 1959.53 punti. La volatilità VIX è scesa a 11.59 punti (-0.54) mentre l'indicatore MACD giornaliero rimane marginalmente su sell. Tra i 1948 ed i 1968 tutto è possibile.

Ora il future é invariato a 1949 punti. Come nei giorni scorsi le borse europee sono apatiche e non recuperano. Difficile dire cosa potrebbe succedere oggi dopo il flop di ieri. Un impulso decisivo potrebbero fornirlo i dati sulle finanze personali degli americani attesi alle 14.30. In caso contrario l'S&P500 aprirà invariato. Speriamo che guadagni un paio di punti in apertura per prendere slancio e ripartire nella direzione opposta. Supporto a corto termine é a 1948 punti. Se viene rotto l'S&P500 cadrà fino ai 1940 punti.

La statistica favorisce per oggi una seduta positiva - di conseguenza la soluzione più probabile é una chiusura tra i 1960 ed i 1964 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 giugno 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1949.98 punti (-0.64%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta per certi versi anomala. È salito per le 17.00 su un nuovo massimo storico a 1968.17 punti. Di conseguenza la seduta avrebbe dovuto essere, secondo le regole statistiche, positiva con chiusura sopra i 1963 punti. Invece dopo le 18.45 l'indice é stato travolto da un'inattesa ondata di vendite che si é concretizzata dal nulla. Non c'è niente di meglio di un reversal giornaliero senza motivi specifici per iniziare una correzione. Alle 18.45 l'S&P500 era ancora sui 1966 punti - tre ore più tardi era sul minimo giornaliero a 1948 punti. Dopo un breve rimbalzo ha chiuso a 1950 punti. Come preannunciato l'indicatore MACD giornaliero manda un debole segnale di vendita. La volatilità VIX é salita a 12.13 punti (+1.15) mentre il CBOE Equity put/call ratio é rimasto a 0.52.

La chiusura di ieri é leggermente sotto il primo supporto intermedio a 1952-1955 punti. È probabile che tra oggi e domani ci sia una continuazione diretta fino ai 1940-1944 punti prima di un primo rimbalzo. È possibile che la correzione sia solo un ritracciamento di 3 giorni per eliminare l'ipercomperato. In questo caso il calo si fermerà sopra i 1940 punti. Speriamo però che il movimento verso il basso sia più consistente e permetta all'indice di scendere fino al nostro obiettivo a 1925 punti.

Ora il future é invariato a 1943 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1950 punti. I venditori dovrebbero riapparire e spedire l'indice sotto i 1948 punti già nella prima ora di contrattazioni. Speriamo che oggi le vendite coinvolgano anche il settore tecnologico. Pensiamo che i 1940 punti siano raggiungibili già oggi. Visto che il future é al momento invariato la discesa potrebbe anche concretizzarsi solo domani. Questo significa che oggi l'S&P500 potrebbe fare una pausa e terminare la seduta senza sostanziali variazioni. Il dato sugli ordini di beni durevoli a maggio atteso alle 14.30 potrebbe cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - martedì 24 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1962.61 punti (-0.01%). Incredibile ma vero - l'S&P500 non si é mosso ed ha iniziato la settimana con una seduta insignificante risoltasi con un'oscillazione tra i 1959 ed i 1964 punti. Il massimo giornaliero a 1963.74 punti era una frazione di punto sotto il precedente massimo storico. I volumi di titoli trattati sono stati modesti e la volatilità VIX é salita a 10.98 punti (+0.13). L'indicatore MACD giornaliero rimane marginalmente su buy - entrambi gli oscillatori sono però alti e quindi basta una seduta moderatamente negativa per far scattare un segnale di vendita. La nostra previsione sul corto termine é invariata. Sicuramente ci deve essere una correzione minore in direzione dei 1925 punti. Poi vedremo se cambia qualcosa nella situazione tecnica. Se non c'è una sostanziale evoluzione negativa l'S&P500 si fermerà sopra i 1925 punti e ricomincerà a salire.

Ieri l'S&P500 ha aperto invariato a 1963 punti. È caduto un paio di punti, é salito sul massimo giornaliero a 1963.74 punti ed é sceso sul minimo a 1959 punti. Da metà seduta é oscillato in laterale ed ha chiuso invariato. Veramente una giornata senza storia nella quale neanche i traders hanno avuto qualcosa da fare.

Ora il future é a 1950 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1958 punti e quindi sul minimo di ieri. Può avere un'altra seduta di pausa tra i 1958 ed i 1964 punti. Solo se cade per le 17.30 sotto i 1959 punti ci sarà una seduta negativa. In questo caso scenderà a 1952-1955 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1962.87 punti (+0.17%). Venerdì l'S&P500 si è comportato secondo le previsioni. Ha toccato un nuovo massimo storico a 1963.91 punti e chiuso a 1962.87 punti con altri 3 punti di guadagno. Si è ripetuta la seduta di giovedì. Crediamo che questo sia un massimo intermedio. L'indice è nuovamente ipercomperato su un possibile punto tornante ciclico. Gli indicatori di sentiment mostrano una pericolosa euforia.

L'S&P500 ha aperto a 1961 punti e fino a fine giornata si è limitato ad oscillare tra i 1960 ed i 1964 punti. Gli alti volumi di titoli trattati sono una conseguenza della scadenza dei derivati di giugno. L'ipotesi è che ora debba seguire un'ulteriore correzione minore in direzione dei 1925 punti. I primi segnali in questo senso dovrebbero già comparire oggi.

Ora il future è invariato a 1953 punti. L'S&P500 aprirà sui 1961 punti e quindi nel range di venerdì. Difficile che possa restare ancora una volta in soli 4 punti. Pensiamo che il primo impulso dopo l'apertura deciderà la giornata. Crediamo che già oggi l'S&P500 debba ridiscendere a 1952-1955 punti. Se alle 17.30 l'S&P500 sarà ancora sopra i 1960 punti avremo invece una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 20 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1959.48 punti (+0.12%). Ieri l'S&P500 sulla slancio ha guadagnato ancora 3 punti. Questi sono bastati per far nuovamente girare il MACD giornaliero che manda un debole segnale d'acquisto.

Il 15 maggio l'S&P500 aveva toccato un minimo intermedio. Un mese dopo ci aspettavamo un massimo - teoricamente questo doveva essere venerdì 13 o lunedì 16 giugno. È possibile che questo appuntamento sia in ritardo di 4 giorni? Forse si visto che il 20 maggio l'S&P500 era ancora su questo minimo e sulla MM a 50 giorni. Spesso alla scadenza dei derivati si verifica un massimo o un minimo intermedio. Oggi dovrebbe ovviamente essere un massimo.

Ieri l'S&P500 ha aperto invariato a 1957 punti. È salito a 1960 punti ed è poi sceso a metà seduta a 1952 punti. Nella seconda parte della giornata è risalito ed ha chiuso vicino al massimo e su un nuovo massimo storico marginale a 1959.48 punti. Ancora una volta il movimento è avvenuto con scarsa partecipazione e volumi sotto la media. La volatilità VIX è scesa a 10.62 punti (+0.01). Resterà qui ancora oggi per eliminare tutti quelli che hanno speculato al rialzo con derivati a scadenza giugno - da lunedì la VIX si deve risollevare da questo minimo pluriennale provocando una correzione dell'S&P500. Potrebbe essere un'ulteriore correzione minore con obiettivo a 1925 punti.

Ora il future è a 1952 punti (+2 punti). Dovrebbe ripetersi al seduta di ieri. Chiusura quindi sui 1960-62 punti.

Commento tecnico - giovedì 19 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1956.97 punti (+0.77%). Fino alle 20.00 l'S&P500 ha seguito le previsioni ed è oscillato tra i 1940 ed i 1944 punti. Poi è giunto il comunicato della FED che ha soddisfatto le attese degli investitori. Dopo una breve incertezza l'S&P500 è decollato e ha raggiunto un nuovo massimo storico marginale a 1857.74 punti. L'indice ha chiuso a 1956.97 punti. Sappiamo ora che la breve correzione di settimana scorsa è servita unicamente ad alleviare l'ipercomperato. La tendenza resta rialzista con i conosciuti problemi di mancanza di partecipazione e debolezza strutturale. Anche ieri sono mancati i volumi, rimasti leggermente sotto la media, e l'espansione dei nuovi massimi. Graficamente l'indice mantiene la linea di trend ascendente. Dovrebbe tra oggi e domani toccare un massimo intermedio e correggere ancora una volta. Questa volta il supporto da osservare è a 1925 punti.

La volatilità è scesa ad un nuovo minimo pluriennale a 10.61 punti (1.45) - gli investitori hanno una cieca fiducia nelle capacità della FED di manipolare il mercato e sono ormai certi che l'inflazione dei valori finanziari debba continuare malgrado valutazioni eccessive e economia in debole crescita. Nell'immediato i 10.61 punti sono un'anomalia e un'eccesso. È molto probabile che nei prossimi giorni la VIX debba risalire provocando una correzione dell'S&P500.

Ora il future é invariato a 1949 punti. Non sembra che il rally di ieri debba avere una continuazione. Visto che domani scadono i derivati di giugno, é probabile che oggi non succeda nulla. Le posizioni sono appianate e probabilmente le banche d'affari non vorranno che l'S&P500 si allontani dai 1950 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1941.99 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 non é stato respinto verso il basso come speravamo ma si é semplicemente fermato a 1942 punti. Sembra che prima del meeting della FED c'è chi specula al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.49) mentre nessuno abbandona il mercato. La statistica suggerisce che la reazione odierna deve essere positiva. Ad un certo punto però tutti si posizioneranno long prima dell'annuncio e a quel punto non ci saranno più nuovi compratori. L'S&P500 si trova a 13 punti dal massimo storico con indicatori misti. Il MACD giornaliero é ancora su sell mentre il Money Flow é piatto. Impossibile dire cosa potrebbe succedere oggi. Le attese per l'esito della seduta sono per tassi d'interesse invariati ed un tapering di 10 Mia - noi pensiamo che il tapering potrebbe essere aumentato a 15 Mia visto che gli obiettivi originali fissati dalla FED per quel che concerne disoccupazione ed inflazione sono stati raggiunti. In caso di una reazione positiva ci sarà probabilmente un nuovo massimo storico marginale di breve durata. Al più tardi settimana prossima dopo la scadenza dei derivati di giugno deve seguire un'ulteriore correzione.

L'S&P500 ha aperto ieri a 1934 punti ed é subito ripartito al rialzo. Nella prima mezz'ora é salito a 1941 punti - per le 16.30 era nuovamente a 1935 punti. Poi é risalito in maniera più costante e si é stabilizzato intorno ai 1942 punti. Ha toccato un massimo giornaliero a 1943.69 punti e chiuso a 1941.99 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.06 punti (-0.59). Il rimbalzo dell'S&P500 di questa settimana é stato più intenso del previsto e quindi non abbiamo a che fare con una classica correzione ABC. Solo domani mattina potremo aggiornare la nostra previsione per il corto e medio termine.

Ora il future é a invariato a 1932 punti. Probabilmente fino alle 20.00 non succederà nulla e l'S&P500 oscillerà tra i 1940 ed i 1944 punti. Poi la maggioranza degli speculatori si aspetta un'accelerazione al rialzo. Attenzione poiché gli sviluppi scontati non sempre si realizzano. Supporto a corto termine é a 1925 punti.

Commento tecnico - martedì 17 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1937.78 punti (+0.08%). Ieri l'S&P500 ha mandato segnali contrastanti. Non ha avuto una seduta decisamente positiva e d'altra parte é venuta totalmente a mancare l'attesa seduta negativa. Il massimo di ieri a 1941 punti é 6 punti sopra il livello ideale del rimbalzo che avevamo fissato in 1935 punti. L'indice ha però chiuso praticamente invariato mentre l'indicatore MACD giornaliero é passato su sell e la volatilità é salita. Nell'immediato restiamo dell'opinione che la correzione deve continuare e tra oggi e domani ci aspettiamo una discesa di una ventina di punti. Dopo molto dipenderà dall'esito della seduta del FOMC - le decisioni di questo organo della FED americana sono attese domani alle 20.00.

L'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1933 punti. Nelle prime due ore di contrattazioni ha toccato massimo (1941 punti) e minimo (1931 punti) giornaliero. Fissato il range é poi oscillato intorno ai 1935 punti fino alla chiusura a 1937.78 punti. La volatilità VIX é stranamente salita a 12.65 punti (+0.47). Sembra che i traders si preparano ad un'accelerazione verso il basso - l'analisi del grafico a 5 minuti suggerisce che dovrebbero aver ragione. Il CBOE Equity put/call ratio é stato di 0.48 - in vista della scadenza venerdì dei derivati di giugno sembra che c'è troppa gente long che deve chiudere.

Ora il future é a 1931 punti (+2 punti). Stamattina il future é salito fino ai 1935 punti ma poi si é sgonfiato. Sembra ora che l'S&P500 debba aprire sui massimi di ieri e quindi determinante sarà il primo impulso. Pensiamo che dai 1941-942 punti l'S&P500 venga respinto verso il basso. Supporto intermedio é a 1928-1931 punti. Speculiamo che debba chiudere in questo range.

Commento tecnico - lunedì 16 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1936.16 punti (+0.31%). Venerdì l'S&P500 dovrebbe aver completato il previsto rimbalzo. Vedete che sul grafico abbiamo inserito una linea di trend. C'è supporto intermedio sui 1925 punti che è servito come minimo della prima spinta verso il basso della correzione ABC e come base per il rimbalzo. Pensavamo che l'S&P500 dovesse risalire al massimo fino ai 1935 punti. Invece ha toccato i 1937 punti ed ha chiuso a 1936 punti. Lo sviluppo è quindi incerto. La posizione degli indicatori di sentiment ci fa favorire una ripresa della correzione e lo sviluppo della fase C con obiettivo i 1905 punti. In particolare la MM a 10 giorni della CBOE Equity put/call ratio è scesa a 0.52. Ne abbiamo parlato settimana scorsa ed ora sembra pronta per ripartire al rialzo provocando vendite sull'indice.

L'S&P500 ha aperto venerdì a 1932 punti. Nella prima ora di contrattazioni è sceso a 1928 e salito a 1937 punti fissando il range giornaliero. In seguito l'S&P500 si è limitato ad oscillare in laterale tra i 1931 ed i 1937 punti ed ha chiuso con un modesto guadagno a 1936 punti.

Nei prossimi giorni l'S&P500 può rispettare il supporto a 1925 punti e salire su un nuovo massimo storico marginale o riprendere la correzione. Favoriamo la seconda variante - il calo deve però già concretizzarsi oggi. In seguito è probabile che il mercato si fermi in attesa delle decisioni della FED previste mercoledì alle 20.00.

Ora il future è 1923 punti (-5 punti). Da oggi usiamo il future scadenza settembre visto che quello a scadenza giugno viene trattato solo fino a venerdì. L'S&P500 aprirà sui 1931 punti - al centro del range di venerdì. In teoria la seduta sarà senza sostanziali variazioni. Noi speriamo in una continuazione verso il basso ed una chiusura tra i 1925 ed i 1928 punti. Per questo c'è bisogno che l'S&500 scenda nella prima ora sotto i 1928 punti.

Commento tecnico - venerdì 13 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1930.11 punti (-0.71%). Finalmente ieri è apparsa un pò di pressione di vendita. L'S&P500 è sceso ad ondate per tutta la giornata ed è rimbalzato solo sul finale. Il sensibile aumento dei volumi di titoli trattati ci dice che questo movimento è significativo e deve avere una continuazione. Di conseguenza pensiamo che questo calo sia l'attesa correzione a testare i 1900-1905 punti. Dopo un breve rimbalzo, il cui inizio l'abbiamo visto probabilmente già ieri sera, la correzione proseguirà. Per il momento sembra una correzione minore di tipo ABC che non dovrebbe danneggiare la tendenza rialzista di medio e lungo termine. Aspettiamo però da tempo lo sviluppo di una correzione più sostanziale - non osiamo più prevederla visto che non vediamo cambiamenti negli indicatori di medio e lungo termine. Se l'S&P500 torna in questa fase sotto i 1900 punti potremmo ricominciare a parlare di top di lungo periodo.

L'S&P500 ha aperto a 1942 punti. Dopo un'impennata fino ai 1943 punti è sceso ad ondate fin verso le 21.30 su un minimo a 1925.78 punti. Nell'ultima mezz'ora un rimbalzo ha fatto risalire l'indice a 1930.11 punti (-0.71%). Questo rimbalzo dovrebbe proseguire oggi e completare la gamba B della correzione. In seguito il calo deve riprendere - potrebbe già avvenire oggi.

L'indicatore MACD giornaliero è girato ed è vicino a fornire un segnale di vendita. La RSI è scesa solo a 60 punti - difficile che qualsiasi tipo di correzione si fermi qui.

La volatilità VIX è salita a 12.56 punti (+0.96). Ha rotto al rialzo il trend ribassista valido da metà aprile ed ha ora parecchio spazio verso l'alto - oggi vedremo se e come intende usarlo.

Ora il future è a 1929 punti (-1 punto). Il rimbalzo iniziato ieri potrebbe proseguire al massimo fino ai 1935 punti. In seguito la correzione dovrebbe riprendere. Difficile dire cosa succederà oggi senza osservare l'apertura. Se dopo le 16.30 l'indice non si ferma e ricomincia a scendere è probabile che ci sarà una seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Verso l'alto vediamo poco potenziale. Sorprese potrebbero esserci verso il basso visto che i venditori di ieri potrebbero riapparire oggi in forze. Supporto è a 1925 punti.

Commento tecnico - giovedì 12 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1943.89 punti (-0.35%). La seduta di ieri è stata senza tendenza.

L'S&P500 si è limitato ad aprire e chiudere più o meno sullo stesso livello ed oscillare in laterale in un range ridotto di 6 punti. Un tentativo di rottura del microsupporto a 1942 punti è stato respinto. La candela sul grafico ha minimo e massimo discendenti e la giornata si è terminata con una perdita. Questo però è troppo poco per poter parlare dell'inizio di una correzione visto che non abbiamo nessun segnale di vendita e nessun supporto è stato rotto. Se anche oggi non c'è un deciso attacco dei ribassisti è probabile che in seguito l'indice torni verso l'alto e un massimo intermedio venga toccato lunedì 16 giugno.

L'S&P500 ha aperto a 1945 punti. È oscillato per ore in laterale tra i 1942 ed i 1946 punti. Verso le 20.00 c'è stato un tentativo di scendere più in basso che si è esaurito a 1940 punti. In seguito l'S&P500 è rimbalzato nuovamente fino ai 1946 punti ed ha chiuso a 1943.89 punti (-0.35%) con volumi di titoli trattati in ulteriore calo. Questo comportamento sembra corrispondere ad un breve ritracciamento di 3 giorni ad assorbire l'ipercomperato e non all'inizio di una correzione. La volatilità VIX è salita secondo logica a 11.60 punti (+0.61). Restiamo dell'opinione che nei prossimi giorni deve svilupparsi una correzione fin verso i 1905 punti - non sappiamo però se il calo degli ultimi due giorni è già l'inizio o se c'è bisogno ulteriore distribuzione per arrivare sul punto tornante del 15 giugno.

Ora il future è a 1944 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà invariato. Da stamattina regna l'apatia ed i mercati azionari sono fermi. Non crediamo che i dati delle 14.30 possano cambiare qualcosa in questa situazione di partenza. Prevediamo una seduta senza volumi e senza ampie oscillazioni. L'S&P500 dovrebbe chiudere senza sostanziali variazioni e sopra i 1942 punti.

Commento tecnico - mercoledì 11 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1950.79 punti (-0.02%). Ieri l'S&P500 per saldo non si è mosso. La candela sul grafico ha però minimo e massimo discendenti e quindi finalmente si interrompe l'interminabile rialzo a corto termine e si apre la strada verso il basso per una correzione. A livello di indicatori la situazione è invariata rispetto a ieri.

L'S&P500 ha aperto a 1950 punti e all'inizio è caduto fino ai 1945 punti su prese di beneficio. Subito però sono riapparsi i compratori e l'indice è risalita a 1950 punti per le 17.00. Nel resto della giornata è successo poco o niente e ancora una volta l'indice è semplicemente ondeggiato in laterale tra i 1847 ed i 1851 punti. Ha chiuso invariato a 1850.79 punti. La volatilità VIX è scesa a 10.99 punti (-0.16).

La spinta di rialzo iniziata a metà maggio sembra esaurita. L'indice è maturo per iniziare l'attesa correzione. Impossibile dire se comincerà a scendere già nei prossimi giorni o se bisognerà attendere il 15 giugno - una tolleranza di +/-3 giorni è da prendere in considerazione.

Ora il future è a 1942 punti (-9 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down e questa è la premessa per una seduta negativa con chiusura sul supporto intermedio a 1942 punti. I compratori sono però irriducibile e non vanno sottovalutati. Potrebbero contrattaccare subito ed imporre un ritorno dell'indice sopra i 1945 punti nella prima ora di contrattazioni. In questo caso avremo una seduta in trading range con chiusura sui 1946-1950 punti.

Commento tecnico - martedì 10 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1951.27 punti (+0.09%). Ieri c'è stata la solita ondata di acquisti per la chiusura in Europa. L'S&P500 ha toccato verso le 17.50 un nuovo massimo storico a 1955.55 punti. Questa volta però non si è semplicemente fermato ma ha ritracciato 8 punti prima di stabilizzarsi e chiudere praticamente invariato. Questo potrebbe essere l'inizio dell'attesa correzione se oggi abbiamo una candela con minimo e massimo discendente. Rispettando i cicli bisognerà però aspettare alcuni giorni prima che l'S&P500 cominci effettivamente a scendere.

L'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1948 punti. È subito ripartito al rialzo, ha toccato un nuovo massimo storico a 1955.55 punti, è caduto su un minimo giornaliero a 1947 punti ed ha chiuso a 1951 punti con un guadagno inferiore ai due punti. L'indice resta ipercomperato. La volatilità VIX sale a 11.15 punti (+0.42). La discesa sotto gli 11 punti di venerdì scorso sembra essere stata una falsa rottura al ribasso. La VIX risale segnalando che l'S&P500 dovrebbe scendere o per lo meno

fermarsi. Gli indicatori di momentum sono su valori massimi (p.e. Money Flow a 92.84 punti) e quindi é probabile che ora tornino verso il basso impedendo ulteriori guadagni dell'indice. La logica conseguenza é che il MACD deve ruotare verso il basso.

Ora il future é a 1946 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in negativo e nel range di ieri. Dovrebbe per logica avere una seduta negativa ma restare sopra i 1942 punti. Sarà interessante osservare se arriveranno i soliti acquisti tra le 16.00 e le 17.30. Dovono sparire questi ostinati compratori prima che l'S&P500 possa cambiare direzione. Per ora la serie di candele con minimi e massimi ascendenti sembra infinita.

Commento tecnico - lunedì 9 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1949.44 punti (+0.46%). Stimolato da buoni dati sul mercato del lavoro l'S&P500 ha guadagnato ancora 9 punti e chiuso su un nuovo massimo storico a 1949 punti. Ora l'indice é decisamente ipercomperato (RSI a 73.25 punti) - nell'immediato il trend rialzista é insostenibile. Spesso l'S&P500 segue dei ritmi di 30 giorni. Il precedente minimo é stato il 15 di maggio e quindi é possibile che dobbiamo aspettare ancora qualche giorno prima che l'indice cominci a correggere. Nel frattempo dovrebbe muoversi in laterale come fatto nelle prime tre sedute di settimana scorsa. Sul lungo termine non sappiamo se questa accelerazione al rialzo, come sembra osservando il grafico, é l'inizio di un'ulteriore periodo positivo che dovrebbe sfociare su un massimo a 2060 punti di S&P500. I volumi sono decisamente troppo bassi e non riusciamo a capire chi stai comperando e perché. Nell'analisi di stamattina abbiamo provato a dare una risposta - gli indicatori tecnici e le inchieste fatte nelle varie categorie di investitori forniscono però dati discordanti. Malgrado che l'S&P500 sia 50 punti sopra i 1900 punti e quindi questa rottura sembra ormai definitiva e significativa, abbiamo ancora dei dubbi che possono essere dissipati unicamente nell'ambito della prossima correzione. Se l'S&P500 resta sopra i 1905 punti il rialzo a medio termine é destinato a continuare. Se l'S&P500 ridiscende sotto i 1900 punti lo sviluppo é invece incerto e un ribasso estivo ancora possibile. La CBOE Equity put/call ratio é scesa a 0.50 con [la MM a 10 giorni a 0.54](#) - il rapidissimo calo di questo indicatore suggerisce speculazione e la forte probabilità di una sostanziale correzione. Non sono ancora stati raggiunti valori estremi di deviazione standard e quindi alcuni giorni a 0.50 sono ancora possibili. La volatilità VIX é scesa a 10.73 punti (-0.95), nuovo minimo annuale. Venerdì avevamo scritto che la VIX non poteva scendere sotto i 11 punti - il mercato ci ha subito smentito. La VIX sotto gli 11 punti può a corto termine segnalare eccesso e quindi a breve l'S&P500 deve correggere. A medio termine é però un segnale costruttivo specialmente se, malgrado un'eventuale correzione dell'S&P500, la VIX non risale sopra gli 11.50-12 punti.

Venerdì l'S&P500 ha aperto in gap up a 1944 punti. Per le 17.15 é salito fino ai 1949 punti. In seguito si é limitato ad oscillare in laterale tra i 1946 ed i 1949.44 punti, nuovo massimo storico. È strano che spesso nelle ultime settimane i guadagni vengono realizzati nelle prime due ore di contrattazioni a mercati europei ancora aperti. Poi, malgrado nuovi massimi, mancano ulteriori acquisti e l'S&P500 semplicemente si ferma. I nuovi record vengono ignorati.

Ora il future é a 1947 punti (-2 punti). Oggi i mercati finanziari sono molto tranquilli. Il future é fermo da 4 ore su questo livello. L'S&P500 aprirà in calo di un paio di punti. Pensiamo che la giornata non dovrebbe riservare sorprese e l'S&P500 dovrebbe chiudere ritracciando al massimo una manciata di punti. L'alternativa é che fino alle 17.30 tornino i soliti compratori intenzionati a creare un ambiente favorevole alla chiusura in Europa. In questo caso l'S&P500 potrebbe ancora guadagnare un paio di punti.

Commento tecnico - venerdì 6 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1940.46 punti (+0.65%). Dopo quattro sedute di pausa ieri l'S&P500 ha fatto un'ulteriore balzo verso l'alto e ha toccato un nuovo massimo storico a 1941.74 punti. Ora l'indice é ipercomperato su base giornaliera e settimanale e di nuovo ridosso del limite superiore delle Bollinger Bands. Può fermarsi o correggere. L'occasione per una correzione potrebbe arrivare oggi con la pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro USA a maggio prevista alle 14.30.

In generale le Banche Centrali continuano a praticare una politica monetaria estremamente espansiva e non sembrano disposte a cambiare impostazione. Qualsiasi rallentamento congiunturale viene sistematicamente combattuto con la medicina della liquidità che finora fluisce abbondantemente solo nel sistema bancario e sui mercati finanziari. Probabilmente ci sarà un ripensamento unicamente quando ci sarà il rischio di una classica spirale inflazionistica prezzi - salari. Questa sarà con anticipo segnalata da un aumento della velocità di circolazione della moneta. Le Banche Centrali stanno prendendo coscientemente il rischio di un'altra bolla speculativa. Ora che la valutazione delle azioni si è decisamente scostata dai valori fondamentali, l'S&P500 può continuare a salire sospinto unicamente da tendenza, liquidità e mancanza d'alternative d'investimento. A questo punto i sistemi classici di valutazione e di analisi tecnica valgono poco. Non c'è alternativa al seguire il trend fino a quando non ci sarà un'evidente inversione di tendenza. Nell'immediato una correzione è probabile - questa però lascerà intatto il trend di lungo periodo. La scelta spazia tra una correzione minore fino ai 1900 punti fino alla correzione a cercare la MM a 50 giorni o il limite inferiore delle BB (ca. 1860 punti).

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1930 punti ed è inizialmente sceso a 1923 punti. Chiuso il gap d'apertura e assorbite le vendite di realizzo l'S&P500 è ripartito al rialzo e come al solito ha praticamente esaurito la spinta alla chiusura delle borse europee. Verso le 18.00 l'SP500 era a 1939 punti. Nella seconda parte della giornata si è limitato ad oscillare tra i 1938 punti ed i 1941.74 punti (nuovo massimo storico). Ha chiuso a 1940.46 punti con un solido guadagno di 12 punti.

La volatilità VIX è scesa solo a 11.68 punti (-0.40). I traders restano tendenzialmente long VIX - è un buon sistema per prepararsi ad una correzione dell'S&P500 senza correre grandi rischi. A corto la VIX non scenderà sotto gli 11 punti e appena parte una correzione tornerà subito sui 14 punti. Ora il future è a 1939 punti (+1 punto). Stamattina i mercati azionari hanno mantenuto un'intonazione positiva. L'S&P500 dovrebbe aprire invariato e questa è la migliore premessa per una seduta tranquilla con un nuovo massimo storico marginale. Pensiamo però che i dati sul mercato del lavoro previsti alle 14.30 potrebbero cambiare la situazione di partenza. Lo spazio verso l'alto è limitato e quindi in ogni caso l'S&P500 non guadagnerà più che una manciata di punti. In caso di sorpresa negativa esiste però parecchio spazio verso il basso. L'S&P500 potrebbe utilizzarlo se cade nella prima ora di contrattazioni sotto i 1923 punti.

Commento tecnico - giovedì 5 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1927.88 punti (+0.19%).

Commento tecnico - mercoledì 4 giugno 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1924.24 punti (-0.04%). Ieri dopo l'apertura l'S&P500 è subito ripartito verso l'alto eliminando le speranze di una seduta negativa. Il risultato è stata la solita noiosa ed inutile "seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni". Questa volta l'S&P500 ci ha preso alla lettera perdendo meno di un punto e passando la giornata ad oscillare in soli 6 punti. L'S&P500 ha aperto in calo a 1920 punti. Subito è però salito a 1924 punti fissando l'andamento della seduta. È oscillato a caso tra i 1919 ed i 1925 punti ed ha chiuso a 1924.24 punti senza toccare nessun nuovo massimo storico. La volatilità VIX è salita a 11.87 punti (+0.29). Non abbiamo niente da aggiungere al commento e alla previsione di ieri.

Ora il future è a 1919 punti (-3 punti). Si ripete la situazione di partenza di ieri. L'S&P500 deve aprire vicino al minimo di martedì e quindi a decidere la giornata sarà il primo impulso dopo l'apertura. In Europa è tutto tranquillo in attesa delle decisioni della BCE previste domani. Non crediamo quindi che oggi si verifichi una rottura sotto i 1916 punti.

Commento tecnico - martedì 3 giugno 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1924.97 punti (+0.07%). La settimana è iniziata come previsto. L'S&P500 ha guadagnato due punti, ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 1925.88 punti ed ha chiuso a 1925 punti. Nei prossimi giorni deve concretizzarsi una seduta con una perdita superiore all'1%. Nel frattempo potrebbero ancor esserci una o due sedute come quella di ieri.

L'S&P500 ha aperto a 1924 punti è sceso di un paio di punti ed è poi caduto a 1916 punti dopo la pubblicazione alle 16.00 dell'indice ISM nettamente sotto le attese. Questo indice è stato sensibilmente e incomprensibilmente corretto due volte nei minuti successivi - gli americani "stanno dando i numeri". L'S&P500 ha recuperato e per le 17.30 era nuovamente a 1924 punti. Per il resto della giornata non è più successo nulla. Dopo il nuovo massimo marginale l'indice ha chiuso con un piccolo guadagno a 1925 punti. La volatilità VIX è salita a 11.58 punti (+0.18). Il rialzo di corto termine è intatto mentre gli indicatori mostrano che almeno una correzione minore è necessaria ed imminente. Deve partire nel corso della settimana e far ridiscendere l'S&P500 almeno sui 1900 punti. Secondo la costellazione degli indicatori tecnici sospettiamo che potrebbe ripetersi quanto successo nel mese di gennaio.

Ora il future è a 1916 punti (-5 punti). Oggi la musica sembra voler cambiare. Da stamattina il future scivola verso il basso. Ha perso 7 punti dal massimo e si trova sul minimo giornaliero. L'S&P500 aprirà in vicinanza del minimo di ieri. Se nella prima ora scende sotto i 1916 punti potrebbe cadere fino ai 1900 punti. In caso contrario avremo un'altra seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 2 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1923.57 punti (+0.18%). L'S&P500 ha rispettato le regole che prevedono un venerdì brutta copia del resto della settimana. Come anticipato l'indice ha di conseguenza toccato un nuovo massimo storico marginale a 1924.03 punti. Ha poi chiuso vicino al massimo con un modesto guadagno. La serie di candele con minimo e massimo ascendenti, la chiusura vicino al massimo, la mancanza di resistenze e lo spazio esistente prima dell'ipercomperato (RSI a 65.73 punti < 70 punti) suggeriscono che il rialzo non è finito. D'altra parte la volatilità VIX (11.40 punti -0.17) è su un minimo e quindi una correzione intermedia è vicina. Questo significa che l'S&P500 può ancora guadagnare una manciata di punti nelle prossime sedute ma già nel corso di questa settimana deve iniziare una correzione verso i 1900 punti. Speriamo che si concretizzi qualcosa di più consistente - non abbiamo però elementi per prevederlo con buon margine di sicurezza.

Venerdì l'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1919 punti. Dopo una breve discesa a 1917 punti è subito salito a 1921 punti. C'è stata ancora una caduta fino ai 1917 punti prima che l'indice riprendesse il rialzo. Ha toccato sul finale i 1924 punti ed ha chiuso a 1923.57 punti (+0.18%). Ora il future è invariato a 1922 punti. Stamattina le borse sono rimaste ferme e non sembra che questo comportamento possa cambiare nel pomeriggio. Prevediamo una seduta noiosa e con poco volatilità. Seguendo l'andamento dei giorni precedenti l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 1925 punti.

Commento tecnico - venerdì 30 maggio 13.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1920.03 punti (+0.54%). L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico a 1920 punti. Per il resto la seduta è stata una ripetizione di molte precedenti - soprattutto i volumi di titoli trattati restano mediocri a testimonianza del disinteresse degli investitori. L'indice sta spingendo verso l'alto il limite superiore delle Bollinger Bands che si stanno allargando - questo significa che l'S&P500 può continuare a salire al piccolo trotto ma non accelerare. Non capiamo perché l'indice sfida l'ipercomperato, non si ferma e non ritraccia. L'andamento delle sedute è strano e si ripete come in un rituale. Ci sono vendite all'inizio che vanno a testare un qualche supporto intermedio valido per i traders - ieri è stata la chiusura di mercoledì a 1910 punti. Poi l'S&P500 riparte al rialzo e raggiunge un massimo per la chiusura delle borse europee. Segue il nulla per ore. Infine c'è un piccolo strappo di una manciata di punti in una o nell'altra direzione. Ieri è stato verso l'alto. L'indice sembra pilotato - spesso a partire dai derivati sulla volatilità VIX. Questa è scesa ieri a 11.57 punti (-0.11%).

Concretamente la seduta di ieri ha seguito questo schema ripetitivo. Apertura a 1914 punti, discesa a 1910 punti e risalita per le 17.30 a 1914 punti. Oscillazione in laterale fino alle 20.00 ed infine lieve spinta di rialzo per la chiusura a 1920.03 punti, nuovo massimo storico. Questo suggerisce per oggi una continuazione verso l'alto.

Ora il future é a 1916 punti (-2 punti). Questa situazione di partenza potrebbe ancora cambiare con la pubblicazioni dei dati attesi alle 14.30. Normalmente però la seduta di venerdì non cambia il trend - riprende e ripete le sedute precedenti mantenendo l'intonazione settimanale. Di conseguenza prevediamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni con eventualmente un nuovo massimo storico marginale.

Commento tecnico - giovedì 29 maggio 14.35

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1909.78 punti (-0.11%). Ancora una volta l'S&P500 ha guadagnato terreno prima della chiusura in Europa (17.30). Poi si é fermato e si limitato ad oscillare in laterale con volumi di titoli trattati in calo. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1914.46 punti. Per il resto é sembrata una normale seduta senza importanza e non una giornata nella quale si é raggiunto un nuovo record. Manca partecipazione e potere d'acquisto per una consistente gamba di rialzo. Questo significa che nei prossimi giorni si deve concretizzare un massimo intermedio al quale seguirà un'ulteriore tentativo di correzione. L'ipotesi più probabile é un calo fino a 1800 punti per venerdì seguito da un'ulteriore spinta di rialzo di una ventina di punti settimana prossima. Da circa i 1920 punti ci deve essere una correzione più importante con un discesa a 1870 punti. Questa é la road ma per le prossime due-tre settimane. Per il momento siamo ancora fermi al ritracciamento provocato dall'ipercomperato e dall'S&P500 a contatto con il limite superiore delle BB.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1912 punti. Dopo una breve esitazione é caduto fino ai 1907 punti. Per le 17.30 é risalito a 1913 punti dove é rimasto fino in tarda serata. Durante questa oscillazione in laterale ha toccato un nuovo massimo storico a 1914.46 punti. Alcune vendite sul finale hanno provocato la chiusura a 1909.78 punti, in mezzo al range giornaliero. La volatilità VIX é salita a 11.68 punti (+0.17%).

Ora il future é a 1910 punti (+1 punto). La revisione del PIL del 1. trimestre (14.30) ha lasciato le borse indifferenti malgrado che il dato negativo (-1% !) suggerisca recessione. Prevediamo una seduta come le precedenti. Questo significa che l'S&P500 toccherà un massimo verso le 17.30 sui 1815 punti e poi tornerà al punto di partenza. La chiusura dovrebbe situarsi sui 1907-1910 punti.

Commento tecnico - mercoledì 28 maggio 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1911.91 punti (+0.60%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1912.28 punti e chiuso a 1911.91 punti. Ancora una volta il guadagno giornaliero si é concretizzato nella prima ora di contrattazioni. In seguito non é più successo molto e questo comportamento non é quello che normalmente accompagna un nuovo massimo e l'inizio di una gamba di rialzo. La volatilità VIX é salita contro logica a 11.51 punti (+0.15). La chiusura a ridosso del massimo suggerisce che una modesta continuazione verso l'alto é possibile. La combinazione di debole trend rialzista, scarsa partecipazione e superamento del limite superiore della Bollinger Bands ci dice che l'S&P500 non ha spazio di manovra - deve per lo meno consolidare prima di eventualmente continuare a salire. Non vediamo però niente di nuovo che possa indicare un'imminente cambiamento di tendenza. Una correzione é senz'altro possibile. Fino a quando però non c'è per lo meno una rottura della MM a 50 giorni é meglio evitare di opporsi al trend.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1905 punti. Nella prima ora é salito a 1911 e poi si é limitato ad oscillare in laterale restando sopra i 1908 punti. Solo sul finale si é impennato fino ai 1912 punti. L'esito della seduta é stato un misto di quanto ci aspettavamo. L'S&P500 ha chiuso su un nuovo massimo poco sopra il nostro obiettivo a 1910 punti. In effetti dopo il balzo iniziale non ha più fatto progressi.

Siamo un presenza di un ovvio rialzo che pur non convincendo fà salire i prezzi. A questo punto sembra che divergenze e mancanza di partecipazione possano venire sistematicamente ignorati da un mercato che conosce solo una direzione.

Ora il future é a 1912 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in positivo e su un nuovo massimo storico marginale. Sappiamo che non può salire ulteriormente poiché bloccato dalle Bollinger Bands. Pensiamo quindi che dopo la buona apertura si fermerà e chiuderà praticamente in pari. Non sembra voler scendere - per farlo dovrebbe cadere sotto i 1905 punti nella prima ora.

Commento tecnico - martedì 27 maggio 14.00

Lunedì la borsa americana era chiusa in occasione del Memorial Day.

Ora il future è a 1903 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in gap up su un nuovo massimo storico a 1906 punti. In teoria la seduta dovrebbe essere positiva con una chiusura sui 1910 punti. Solo se l'S&P500 torna nella prima ora di contrattazioni sotto i 1900 punti ci potrebbe essere una seduta nel range di venerdì o addirittura un significativo reversal e una seduta in forte calo. Senza vedere l'apertura è difficile fare una previsione fondata. Ad istinto temiamo una seduta come quella del 13 maggio con un'apertura a 1906 punti e poi nessun ulteriore movimento.

Commento tecnico - lunedì 26 maggio 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1900.53 punti (+0.42%). Venerdì l'S&P500 si è comportato come nelle due precedenti sedute ed ha scelto la variante positiva tra le due possibilità presentate nel commento alle 13.30. Questo sviluppo era scontato visto che dall'apertura a 1894 punti l'S&P500 è subito salito sopra i 1895 punti. Per le 17.15 era a 1898 punti e poi si è fermato e non combinato più praticamente nulla fino alla chiusura. Ha toccato un massimo giornaliero a 1901.26 punti e chiuso come pensavamo a 1900 punti. L'S&P500 si è fermato a ridosso del massimo storico a 1902 senza attaccarlo. Anche questa seduta è stata contrassegnata da modesti volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è scesa su un nuovo minimo a 16 mesi a 11.36 punti (-0.67). Questo valore estremo ha due possibili interpretazioni. La prima è eccesso di fiducia che deve provocare nei prossimi giorni una correzione. La seconda è che sta iniziando una nuova gamba di rialzo - la rottura al ribasso della VIX deve corrispondere ad una rottura al rialzo dell'S&P500. Preferiamo di gran lunga la prima variante visto che fino a prova contraria da inizi anni domina un debole trend rialzista a medio termine. Solo nei momenti d'oro del bull market la VIX era riuscita a scendere verso i 10 punti. Il limite superiore delle Bollinger Bands scorre a 1901 punti - deve nell'immediato bloccare i tentativi di accelerazione al rialzo.

Questa settimana potrebbero ancora esserci alcune sedute come le ultime tre di settimana scorsa con l'S&P500 che sale su un nuovo massimo storico marginale. Riattiviamo in conseguenza il vecchio obiettivo a 1910 punti. In seguito deve iniziare un altro tentativo di correzione con ovvio importante supporto sulla MM a 50 giorni (ora a 1870 punti).

Ora il future è a 1902 punti (+5 punti). Oggi la borsa americana è chiusa in occasione del Memorial Day.

Domani pubblichiamo un aggiornamento della situazione. Per ora sembra che l'S&P500 voglia ripartire al rialzo con un'apertura in gap up e su un nuovo massimo storico a 1905 punti.

Commento tecnico - venerdì 23 maggio 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1892.49 punti (+0.24%). Ieri c'è stata un'altra seduta moderatamente positiva. Il balzo di mercoledì ha avuto un'ovvia continuazione. L'S&P500 continua a guadagnare terreno con bassi volumi di titoli trattati e scarsa partecipazione. Più che altro mancano venditori. L'S&P500 ha difeso con successo la MM a 50 giorni e ora deve testare i massimi - ci riferiamo ai vecchi 1897 punti e all'attuale massimo storico a 1902 punti. Scarsa partecipazione, eccesso di fiducia e Bollinger Bands (limite superiore a 1899 punti) impediscono lo sviluppo di una sostenibile gamba di rialzo. Al più tardi dopo un'ulteriore nuovo massimo storico marginale sui 1910 punti (vecchio obiettivo), l'S&P500 deve di nuovo scendere e riprovare a correggere.

Ieri l'S&P500 ha aperto invariato a 1888 punti. Nei primi minuti è di nuovo sceso a 1885 punti mostrando l'importanza di questo livello tecnico - prendiamo nota visto che questo diventa il primo supporto intermedio. Poi l'indice è ripartito al rialzo e ha raggiunto verso le 17.30, orario di chiusura in Europa, i 1895 punti. Da questo punto è oscillato in laterale per ore toccando un massimo giornaliero a 1896 punti. Vendite sul finale hanno fissato la chiusura a 1892.49 punti. L'indicatore MACD è ancora su sell anche se più che altro oscilla in posizione neutra. La volatilità VIX è salita a 12.03 punti (+0.12) - questo aumento è contro logica e potrebbe significare che i traders si preparano ad un calo dell'indice.

Ora il future é a 1892 punti (+2 punti). Ci risiamo. L'S&P500 aprirà in positivo e a ridosso del massimo di ieri. Non possiamo che prevedere una seduta nel range di ieri o, nel caso di una continuazione verso l'alto nella prima ora di contrattazioni, una seduta moderatamente positiva con chiusura tra i 1897 ed i 1902 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1888.03 punti (+0.81%). La seduta di ieri é andata, nella nostra ottica, veramente male. Speravamo che il rimbalzo tecnico fosse finito e quindi credevamo che l'indice dovesse scendere o per lo meno non muoversi. Invece ha avuto un rialzo ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero. Normalmente quando un indice resta nel range del giorno prima nella prima ora di contrattazioni non ne esce più. Invece ieri dopo le 20.00 l'S&P500 ha superato i 1885 punti, ha raggiunto i 1888 punti ed é rimasto su questo livello fino alla chiusura. L'impulso ribassista di settimana scorsa é stato compensato e nell'immediato i rialzisti sono in vantaggio. Esiste ancora la possibilità della testa e spalle ribassista che viene sostenuta dai modesti volumi di titoli trattati. Se però oggi l'S&P500 non scende, molto probabilmente ci sarà un'ulteriore salita in direzione dei 1900 punti.

La volatilità VIX é scesa a 11.91 punti (-1.05), poco sopra il minimo annuale a 11.81. Quest'anno ogni volta che la VIX é scesa fino a qui é poi ripartita nella direzione opposta provocando una correzione dell'S&P500. Faticiamo ad immaginarci un'ulteriore calo della VIX e valori stabilmente sui 10 punti - questo c'era unicamente ai tempi d'oro del bull market.

Ieri l'S&P500 ha aperto in positivo a 1879 punti. Il rialzo é continuato e prima delle 17.00 l'indice ha toccato i 1886 punti. Ha poi ritracciato fino ai 1880 punti e si é stabilizzato oscillando sui 1884 punti. Solo dopo le 20.00 é salito a 1888 punti e ci é rimasto fino alla chiusura. La chiusura sul massimo suggerisce per oggi una continuazione verso l'alto.

Ora il future é invariato a 1885 punti. Stamattina presto era a 1890 punti - poi é lentamente scivolato verso il basso. Questo comportamento lascia aperta la possibilità che l'indice scenda e la seduta sia negativa. Conoscete le regole. Decisivi sono la prima ora di contrattazioni ed i 1888 punti.

Commento tecnico - mercoledì 21 maggio 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1872.83 punti (-0.65%). La seduta di ieri é andata come doveva. Visto l'inizio in calo sapevamo che ci sarebbe stata una seduta nel range del giorno prima - avevamo auspicato una chiusura tra i 1872 ed i 1880 punti e l'S&P500 ha finito la giornata a 1872.83 punti. La MM a 50 giorni continua a costituire supporto.

L'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1884 punti - questo é stato il massimo giornaliero. Da qui l'indice é oscillato nel range di lunedì con compratori e venditori entrambi attivi e in grado di muovere l'indice. I ribassisti si dimostrano in leggero vantaggio vista la performance negativa ed il minimo discendente a 1868 punti. Non sono però riusciti a portare l'affondo decisivo. La volatilità VIX é salita a 12.96 punti (+0.54). Attendiamo una rottura sotto i 1868 punti (chiusura giornaliera) per poter confermare la continuazione della correzione. Senza questa rottura l'indice può semplicemente continuare a muoversi in laterale come sta ormai facendo da settimane. Non vediamo un indebolimento strutturale tale da poter giustificare un sostanziale ribasso. Gli indicatori sono debolmente su sell e la conseguenza della mancata accelerazione sopra i 1902 punti deve essere una correzione. Mancano però ancora conferme.

Ora il future é a 1872 punti (+4 punti). Siamo piuttosto delusi. L'S&P500 aprirà in moderato guadagno ed al centro del range di ieri. Le premesse sono quindi per un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Sembra che una decisione sul trend a corto termine é rimandata di qualche giorno.

Commento tecnico - martedì 20 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1885.08 punti (+0.38%). Ieri l'S&P500 é salito come pensavamo a 1885 punti. Il problema dal nostro punto di vista é che già ieri ci aspettavamo una reazione

negativa. Invece l'indice ha chiuso sul massimo. I bassi volumi di titoli trattati suggeriscono che si tratta solo di un rimbalzo che secondo le regole deve esaurirsi al più tardi oggi. Un'altra seduta con l'indice sopra i 1882 punti ci piacerebbe poco - preferiremmo vedere già oggi il ritorno dei venditori.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1875 punti ed è subito caduto a 1872 punti di minimo. Poi ha velocemente recuperato e per le 16.30 era già sopra i 1880 punti. Il rialzo è poi diminuito d'intensità fino a trasformarsi, dai 1884 punti, in un'oscillazione in laterale. L'indice ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero a 1885.08 punti. La volatilità VIX è rimasta ferma a 12.42 punti (-0.02). Malgrado il guadagno l'indicatore MACD giornaliero è ancora debolmente su sell. La nostra previsione è che il rimbalzo deve finire tra oggi e domani. Oggi potrebbe ancora esserci una seduta di distribuzione e senza sostanziali variazioni.

Ora il future è invariato a 1882 punti. Come ieri, stamattina in Europa ci sono state delle vendite ma poi le borse hanno recuperato. Ora è tutto fermo. La prima ora di contrattazioni sarà decisiva. Se l'S&P500 sale stabilmente sopra i 1886 punti la seduta sarà positiva con una chiusura sui 1890 punti. Noi preferiamo la variante di una seduta in trading range e senza sostanziali variazioni. Per questo l'S&P500 deve stare sotto i 1886 punti. Ci piacerebbe vedere una chiusura tra i 1872 ed i 1880 punti.

Commento tecnico - lunedì 19 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1877.86 punti (+0.37%). La seduta di venerdì è stata positiva e l'S&P500 ha chiuso sopra la MM a 50 giorni. L'impressione è però che si tratti solo di un rimbalzo tecnico. L'indice è salito solo nell'ultima ora e mezza di contrattazioni grazie ad una manipolazione effettuata attraverso un calo della volatilità VIX (12.44 punti -0.73). Di conseguenza pensiamo che l'impulso ribassista di mercoledì e giovedì sia autentico e decisivo e debba determinare l'inizio di una correzione. Supporto a corto termine è la MM a 50 giorni a 1868 punti su base di chiusura giornaliera. Primo obiettivo di una correzione è a 1840 punti ed è il risultato di una testa e spalle ribassista. Crediamo però che i tempi siano maturi per una correzione più sostanziosa. La CBOE Equity put/call ratio ([MM a 10 giorni a 0.66](#)) sale da inizio mese e questo normalmente provoca con un certo ritardo un'ondata di vendite sull'S&P500 - una perdita di solo il -2% sembra troppo poco in relazione all'incremento del put/call ratio.

Venerdì l'S&P500 ha aperto invariato a 1871 punti. All'inizio è sceso come pensavamo verso i 1862 punti. Si è fermato su un minimo giornaliero a 1864 punti, è risalito a 1871 punti e poi per ore è oscillato in laterale senza impulsi. Solo sul finale c'è stata un'impennata di 7 punti e l'S&P500 ha chiuso a 1877.86 punti, vicino al massimo giornaliero. Questa chiusura sul massimo potrebbe avere una continuazione. Un rimbalzo tecnico in questa fase non dovrebbe superare i tre giorni di durata. L'S&P500 non dovrebbe stabilmente risalire sopra i 1882 punti.

Ora il future è a 1871 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. In teoria dovrebbe esserci una seduta in trading range con la possibilità durante la giornata di una salita fino ai 1885 punti. Ci aspettiamo però che i venditori riappaiano già oggi imponendo una chiusura in negativo e sui 1871 punti.

Commento tecnico - venerdì 16 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1870.85 punti (-0.94%). Ieri l'S&P500 ha scelto l'alternativa negativa ed ha chiuso esattamente sul nostro obiettivo a 1870 punti. Questo significa che il supporto intermedio a 1868 punti è stato rispettato. È evidente che una seduta negativa provoca un deterioramento degli indicatori - il MACD giornaliero fornisce un debole segnale di vendita. Fino a quando però non c'è una decisa rottura al ribasso accompagnata da volumi la tendenza resta neutra. Come già scritto ieri "tra i 1868 ed i 1702 punti tutto è possibile".

L'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 1885 punti. Da qui l'indice è sceso segnando fin dall'inizio il destino della giornata. L'S&P500 ha toccato un minimo a 1862.36 punti verso le 18.00. Poi lentamente ha recuperato e in chiusura è risalito a 1870.85 punti. Il calo di 18 punti è importante e l'S&P500 si allontana sensibilmente dal massimo annuale. Volatilità in concomitanza con la

scadenza dei derivati di maggio è però normale e fino a quando non c'è una rottura al ribasso non esiste ancora conferma dell'inizio di una correzione. La volatilità VIX è salita a 13.17 punti (+1.00) - questa è un'ulteriore conferma dell'importanza del supporto a 12 punti. Il messaggio fornito dal mercato negli ultimi 3 giorni è chiaro - sopra i 1900 punti l'aria è rarefatta, manca potere d'acquisto e non esiste la possibilità di un'ulteriore gamba di rialzo. Non è ancora possibile dire quanto spazio c'è verso il basso. Supporto intermedio è a 1868 punti. Poi segue il supporto statico a 1850 punti. Ora il future è a 1865 punti (-2 punti). Pensiamo che nella prima parte della giornata l'S&P500 potrebbe ancora scendere fino ai 1862 punti. Poi però dovrebbe esserci una reazione. In teoria la seduta odierna dovrebbe essere in trading range e senza sostanziali variazioni. Per la continuazione settimana prossima sarà importante osservare cosa succede sul finale e se l'S&P500 rimane sopra o sotto la MM a 50 giorni.

Commento tecnico - giovedì 15 maggio 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1888.53 punti (-0.47%). La giornata di ieri ha fornito alcune indicazioni interessanti ma non è ancora risultata decisiva. L'S&P500 è sceso ed ha chiuso nuovamente sotto il precedente massimo di 1897 punti. Il calo è però avvenuto senza un aumento dei volumi di titoli trattati e la volatilità VIX non si è mossa (12.17 punti +0.04) dando l'impressione che i traders sono ancora posizionati short VIX e quindi in attesa di almeno un ultimo balzo dell'indice S&P500. È possibile che i 1902 punti toccati mercoledì siano già l'atteso massimo intermedio - al momento però non è l'ipotesi più probabile. La seduta negativa di ieri sembra più un consolidamento che l'inizio di una correzione. D'altra parte il nuovo massimo a 1902 punti non è stato accompagnato da nessun segnale d'acquisto o indicazione che debba ora esserci un'accelerazione al rialzo. Da inizio anno l'S&P500 non ha fatto sostanziali progressi (performance 2014 +2.2%) e continuiamo a perseguire l'ipotesi che si stia formando un top di lungo periodo. Ci vorrebbe ora una discesa sotto i 1867 punti (MM a 50 giorni) per innescare una correzione con primo obiettivo a 1850 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero 1896 punti. È sceso due punti e poi è oscillato per ore intorno ai 1894 punti. Dopo le 20.30 è caduto a 1886 punti ed ha chiuso a 1888 punti. La giornata è stata controllata dai ribassisti con nessuna reazione da parte dei rialzisti. La pressione di vendita era però moderata suggerendo il ritracciamento e non l'inizio di una spinta di ribasso. La VIX favorisce ancora una spinta verso l'alto verso l'obiettivo teorico a 1910 punti. Lo svolgimento della seduta di ieri ha invece normalmente una continuazione verso il basso. Vediamo cosa succede entro venerdì. Tra i 1868 punti ed i 1902 punti tutto è possibile e senza grande significato.

Ora il future è 1882 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di ieri. Potrebbe essere una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. Un'interessante alternativa sarebbe una discesa nella prima ora sotto i 1886 punti. In questo caso potrebbe esserci una seduta veramente negativa con chiusura sui 1870 punti.

Commento tecnico - mercoledì 14 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1897.45 punti (+0.04%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1902.17 punti. Ci si poteva aspettare che questo record provocasse una reazione. Invece è stata una giornata noiosa durante la quale l'indice si è mosso in soli 6 punti ed i volumi di titoli trattati sono stati modesti. Non sembra che gli investitori vogliano festeggiare - il superamento dei 1897 e dei 1900 punti non ha provocato nessuna ondata d'acquisti e nessuna accelerazione al rialzo. L'S&P500 ha aperto invariato a 1897 punti. Nella prima ora di contrattazioni l'indice è salito a 1902 punti. Poi è ricaduto di 5 punti e si è fermato oscillando in laterale fino alla chiusura. La volatilità VIX è scesa a 12.13 punti (-0.10) - resta sopra i 12 punti e quanto affermato ieri è ancora valido. La situazione tecnica è invariata. L'indice sul corto termine non è ipercomperato e gli indicatori sono misti lasciando aperta la possibilità di un'estensione verso l'alto. Il limite superiore delle Bollinger Bands è a 1899 punti e le bande si stanno restringendo. Restiamo dell'opinione che questo rialzo non può continuare e nei prossimi giorni deve finire. Questo può avvenire tramite un esaurimento e

un reversal o con un'improvvisa seduta negativa accompagnata da volumi in crescita. Il target ideale prima dell'inizio di una correzione é a 1910 punti.

Ora il future é a 1892 punti (-2 punti). I mercati sono tranquilli e le borse europee sono in leggero calo. Da stamattina il future scivola verso il basso e ha perso 6 punti dal massimo. L'S&P500 aprirà nel range di ieri sui 1896 punti. Considerando il movimento sul future potrebbe esserci un balzo iniziale fino ai 1905-1910 punti seguito da un reversal e una chiusura in negativo. Questo é il nostro scenario ideale per concludere oggi il rialzo. Lo sviluppo più probabile é però una seduta tranquilla come ieri ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Impossibile dire quando la volatilità aumenterà e l'S&P500 comincerà veramente a muoversi - é una questione di giorni.

Commento tecnico - martedì 13 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1896.65 punti (+0.97%). Ieri l'S&P500 é già salito a ridosso del massimo storico a 1897 punti - in questo senso la seduta é andata un pò meglio del previsto. È mancato però un attacco al massimo malgrado che ci fosse tutto il tempo per farlo. Questo comportamento é interessante e significa che i 1897 punti sono significativi. Nell'immediato ci deve essere un ritracciamento a prendere la rincorsa o un'accelerazione al rialzo.

L'S&P500 ha aperto secondo le indicazioni di prima dell'apertura a 1884 punti. Da questo gap up iniziale l'indice é salito fino ai 1894 punti per le 16.20. In seguito ha decisamente rallentato la sua corsa che si é trasformata in un lento movimento laterale con un'intonazione di fondo positiva. Il tutto é sfociato alle 22.00 in una chiusura sul massimo giornaliero a 1896 punti. Il volume relativo resta modesto. La volatilità VIX é caduta fino agli 11.88 punti - c'è poi stata una reazione e la VIX ha finito la giornata a 12.23 punti (-0.69). Pensiamo che la volatilità non debba scendere più in basso e la reazione ieri sembra suggerire la presenza di un minimo. Un minimo sulla VIX significa un massimo imminente e vicino sull'S&P500. Pensiamo che ora ci debba finalmente essere il test del massimo annuale con un nuovo massimo marginale. Non vediamo però le premesse tecniche per un sostenibile rialzo e favoriamo decisamente l'inizio di una sensibile correzione. Idealmente l'S&P500 dovrebbe salire fino ai 1210 punti per poi ricadere. Questo potrebbe avvenire con un reversal giornaliero oggi o domani.

Ora il future é a 1896 punti (+3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1900 punti. Sarà molto interessante osservare la reazione su questa importante barriera psicologica. Le opzioni potrebbero giocare un ruolo importante. Difficile prevedere cosa succederà oggi senza osservare la prima ora di contrattazioni. Potrebbe esserci una pausa sui 1898-1900 punti o un'accelerazione di una decina di punti seguita da un reversal.

Commento tecnico - lunedì 12 maggio 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1878.48 punti (+0.15%). Venerdì i ribassisti non hanno combinato niente di importante - più che altro hanno confuso la situazione provocando nella prima ora di contrattazioni un minimo giornaliero a 1867 punti. Questa discesa sotto i 1870 punti non ha però avuto come risultato una seduta negativa ed é anche mancato un test della MM a 50 giorni a 1865 punti. Dopo un inatteso doppio minimo l'S&P500 é semplicemente ripartito nella direzione opposta e ha raggiunto i 1878 punti. Dopo un ritracciamento di 6 punti l'S&P500 é risalito per chiudere sul massimo giornaliero a 1878.48 punti. Il volume relativo (0.8) resta decisamente sotto la media.

L'indicatore MACD giornaliero é vicino ad un segnale di vendita. Invece la volatilità VIX scende di nuovo sotto i 13 punti (12.92 punti -0.51) e suggerisce che i traders si posizionano in preparazione di una continuazione verso l'alto. Riassumendo l'impressione é che nell'immediato l'S&P500 dovrebbe ancora salire qualche punto e quindi c'è una buona probabilità che questa settimana, in concomitanza con la scadenza dei derivati di maggio, l'S&P500 attacchi il massimo annuale a 1897 punti. Al massimo potrebbe esserci un nuovo massimo annuale marginale. Non vediamo le premesse per una gamba di rialzo viste le forti divergenze sugli indicatori di medio termine e la mancanza di momentum e partecipazione.

Ora il future é a 1879 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 1885 punti. C'è resistenza intermedia sui 1890 punti. Non crediamo che oggi ci siano ragioni per salire più in alto. Di

conseguenza prevediamo una chiusura dell'S&P500 sui 1886-1888 punti.

Commento tecnico - venerdì 9 maggio 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1875.63 punti (-0.14%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente fallito un'accelerazione al rialzo e non è riuscito ad attaccare il massimo annuale a 1897 punti - si è fermato a 1889 punti, livello già raggiunto giovedì e venerdì di settimana scorsa. L'S&P500 ha poi chiuso in calo - la palla passa ora nel campo dei ribassisti. Hanno davanti a loro i supporti intermedi costituiti dalla MM a 50 giorni (1865 punti) e dal minimo di mercoledì (1860 punti) - poi c'è il supporto a 1850 punti. Tutti i movimenti in questo range (1850-1897 punti) sono senza importanza e sono da considerare normali oscillazioni da lasciare ai traders.

Ieri l'S&P500 ha aperto in calo a 1875 punti. Le prime due ore e mezza di contrattazioni sono state in favore dei rialzisti che in due fasi distinte hanno fatto salire l'S&P500 fino ai 1889 punti. Dalle 18.00 sono iniziate le vendite che sono finite dopo le 20.00 con un minimo a 1870 punti. Un recupero sul finale ha fissato la chiusura a 1875.63 punti. Il mini reversal dal massimo è significativo - i rialzisti mancano di forza ed argomenti ed ora vedremo cosa possono fare i ribassisti. Dalla loro hanno il MACD giornaliero vicino ad un segnale di vendita, Money Flow e ROC in calo. La volatilità VIX è ferma a 13.43 punti (+0.03%) - anche i traders hanno le idee confuse.

Ora il future è a 1868 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Se riesce a scendere sotto i 1870 punti entro le 16.30 avremo una seduta negativa con chiusura sui 1860 punti. In caso contrario avremo una seduta in trading range ed una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 8 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1878.21 punti (+0.56%). La seduta di ieri è stata positiva. L'impressione generale resta però quella di un mercato fragile che sta distribuendo. Malgrado il recupero delle borse europee sul mezzogiorno e l'apertura in guadagno di 7 punti, l'S&P500 è inizialmente ancora caduto su un minimo a 1859.79 punti. Solo dopo le 16.15 e grazie alle dichiarazioni della della Yellen il mercato ha recuperato. L'S&P500 è tornato di slancio sopra i 1867 punti (minimo di martedì) e si è fermato solo sui 1876 punti per le 17.00. Per ore è oscillato in laterale e solo sul finale c'è stata una modesta accelerazione che ha causato la chiusura sul massimo giornaliero a 1878 punti. La candela sul grafico, pur essendo bianca, mostra ancora minimo e massimo discendenti. Il volume di titoli trattati è tornato nella normalità. La volatilità VIX è ridiscesa a 13.40 punti (-0.40). Per i prossimi giorni una previsione è impossibile. Supporto è a 1850 punti, resistenza a 1897 punti. Tra questi due livelli si possono divertire i traders. Gli investitori devono aspettare che l'S&P500 abbandoni questa trading range per iniziare una nuova tendenza a medio termine. La nostra impressione, basata sull'analisi strutturale, è che il mercato sta distribuendo. Di conseguenza, pur non escludendo un tentativo di nuovo massimo storico, riteniamo più probabile che la rottura decisiva sia al ribasso.

Ora il future è a 1872 punti (-2 punti). BoE e BCE lasciano la politica monetaria invariata. Le borse europee, che stamattina si erano rafforzate, sono tornate al punto di partenza. Tutti attendono ora la conferenza stampa di Draghi delle 14.30. Sulla base del future l'S&P500 sembra voler aprire sui 1877 punti e quindi nel range delle tre precedenti sedute. Senza guardare l'apertura non possiamo che prevedere una seduta senza sostanziali variazioni (chiusura a 1874-76 punti). Solo un secco movimento nella prima ora di contrattazioni potrebbe cambiare questa situazione di partenza contrassegnata dall'equilibrio.

Commento tecnico - mercoledì 7 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1867.72 punti (-0.90%). La seduta di ieri è stata decisamente negativa. Il segnale fornito dalla volatilità VIX si è rivelato ancora una volta corretto. L'S&P500 è però rimasto sopra i 1866 punti che era il minimo di lunedì. Malgrado la consistente perdita l'indice non ha quindi toccato un minimo discendente e la chiusura sul minimo giornaliero è ancora senza conseguenze. L'indicatore MACD giornaliero è ancora su buy. Supporto intermedio è ora a 1850

punti.

L'S&P500 ha aperto a 1880 punti ed è subito salito sul massimo giornaliero a 1881 punti. In seguito è scivolato verso il basso raggiungendo i 1876 punti verso le 19.00. A questo punto i venditori hanno aumentato l'attività ed il calo si è accentuato. L'S&P500 ha infine chiuso sul minimo giornaliero a 1867.72 punti. La volatilità è salita a 13.80 punti (+0.51) - ci saremmo aspettati di più. Lunedì l'S&P500 era a 12 punti dal massimo storico - ha mancato un'occasione per testarlo. È troppo presto per dire se è stato respinto verso il basso o se sta solo consolidando per prendere la rincorsa. I modesti volumi di titoli trattati suggeriscono che la pressione di vendita è bassa. Diciamo che a corto termine tra i 1850 ed i 1897 punti tutto è possibile.

Ora il future è a 1867 punti (+ 3 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in positivo (ca. 1872 punti) e nel range di ieri. In teoria, se non c'è un'inattesa rottura sotto i 1868 punti nella prima ora di contrattazioni, si prospetta una seduta in trading range con una chiusura in guadagno di una manciata di punti.

Commento tecnico - martedì 6 maggio 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1884.66 punti (+0.19%). Ieri l'S&P500 ha effettivamente aperto come da premesse in gap down. Ha però recuperato nella prima ora di contrattazioni tornando sopra il minimo di venerdì a 1878 punti. Di conseguenza, secondo le regole, una possibile seduta negativa si è tramutata in una seduta in trading range. L'S&P500 ha chiuso con un modesto guadagno di 3 punti e si mantiene in una forte posizione per tentare il previsto attacco al massimo annuale.

L'S&P500 ha aperto a 1870 punti e nei primi minuti è caduto fino a 1866.77 punti. Dopo però è ripartito con decisione verso l'alto ed è salito direttamente fino ai 1882 punti. Qui si è fermato per delle ore oscillando in laterale. Nelle ultime due ore della seduta c'è stata un'impennata fino ai 1885.51 punti. L'S&P500 ha infine chiuso a 1884 punti con bassi volumi di titoli trattati. la volatilità VIX è salita a 13.29 punti (+0.38) - la rottura di venerdì sotto i 13 punti sembra senza significato e conseguenze. I traders si preparano ad un calo dell'S&P500 e la tendenza di medio termine resta neutra con notevoli rischi verso il basso dati da numerose divergenze negative sulla partecipazione. Le mosse nell'immediato sono difficilmente prevedibili. Il trend rialzista di corto termine è ancora valido e non ci sono segnali di un massimo in posizione. D'altra parte la forza d'acquisto è debole e il rialzo potrebbe fallire in ogni momento - anche prima del test del massimo annuale anche se ormai mancano solo una decina di punti.

Ora il future è a 1875 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà sui 1880 punti (!) e nel range di ieri. Non vediamo le premesse per forti movimenti e quindi prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni. Supporto (1866 punti) e resistenza (1891 punti) sembrano troppo lontani per un'accelerazione in una o nell'altra direzione.

Commento tecnico - lunedì 5 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1881.14 punti (-0.13%). La seduta di venerdì non ha detto nulla di nuovo. La reazione al rapporto sul mercato del lavoro pubblicato alle 14.30 si è vista sui futures. Per le 15.30 era nuovamente tutto tranquillo. L'S&P500 ha aperto invariato a 1884 punti. Nella prima ora è salito su un massimo giornaliero a 1891.33 punti. A questo punto i compratori avevano già esaurito motivazione e munizioni. L'S&P500 è in seguito scivolato verso il basso e si è stabilizzato sui 1880 punti. Il minimo giornaliero a 1878.50 corrisponde al minimo di giovedì - resta un mercato tecnico. In chiusura l'indice è tornato a 1883.68 punti. Il tentativo di rottura al rialzo è fallito ma per il momento l'indice sembra semplicemente consolidare ad alto livello in attesa dell'occasione per testare il massimo storico a 1897 punti. La volatilità VIX, scesa a 12.91 punti (-0.34), rompe marginalmente il supporto a 13 punti e suggerisce che i traders sono short VIX e prevedono quindi una salita a corto termine dell'S&P500. Partecipazione e volumi restano modesti - escludiamo quindi che dopo un'eventuale test del massimo ci sia una sostanziale gamba di rialzo. Notiamo diverse divergenze negative sugli indicatori di medio termine.

Ora il future è a 1867 punti (-7 punti). Stamattina le borse europee si sono indebolite - i venti di guerra civile che soffiano in Ucraina invitano gli investitori alla prudenza. L'S&P500 dovrebbe

aprire in gap down sui 1872 punti. Se non recupera nella prima ora la seduta dovrebbe essere negativa. In questo caso l'S&P500 potrebbe cadere fino a 1864 punti.

Commento tecnico - venerdì 2 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1883.68 punti (-0.01%). Ieri l'S&P500 ha terminata la giornata invariato. Ha consolidato con modesti volumi di titoli trattati. Il rialzo a corto termine è intatto ed incompleto. Di conseguenza crediamo che il mercato aspetti l'occasione e la ragione per salire a testare il massimo storico a 1897 punti. La resistenza intermedia a 1884 punti è stata nelle ultime due sedute più volte superata e non è più valida.

L'S&P500 ha aperto a 1885 punti ed è subito sceso a 1878 punti. Poi è salito sul massimo giornaliero a 1888 punti. Fissato il range per la giornata l'S&P500 è poi semplicemente scivolato a 1880 punti ed è rimbalzato sul finale per chiudere come atteso a 1883 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.25 punti (-0.16). L'indicatore MACD giornaliero resta su buy mentre niente suggerisce la presenza di un massimo - di conseguenza ci aspettiamo una continuazione verso l'alto.

Ora il future è a 1878 punti (+1 punto). Da stamattina le borse sono ferme e il future non si muove. Le premesse sono per una ripetizione della seduta di ieri. Questa situazione di partenza potrebbe cambiare alle 14.30 con la pubblicazione degli ultimi dati sul mercato del lavoro americano. Pensiamo che potrebbero essere presi come scusa per una seduta positiva.

Commento tecnico - giovedì 1. maggio 15.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1883.95 punti (+0.30%). La decisione della FED di diminuire gli acquisti mensili di obbligazioni di altri 10 Mia. di USD era attesa e scontata. Non ha provocato reazioni da parte della borsa - l'S&P500 ha proseguito il rialzo e ha terminato la seduta secondo le nostre previsioni.

L'S&P500 si è mosso fino alle 20.00 nel range del giorno precedente. Dopo l'apertura a 1875 punti è sceso sul minimo a 1872 ed è risalito fino ai 1880 punti. Oscillando su questo livello ha atteso il comunicato della FED. All'annuncio c'è stata una rapida oscillazione e poi l'S&P500 è salito sul massimo giornaliero a 1885.20 punti. Il tentativo di rottura sopra i 1884 punti è fallito. L'S&P500 è ridisceso ed ha infine chiuso a 1883.95 punti. La volatilità è scesa a 13.41 punti (-0.30). Difficile dire se ora i 1884 punti provocheranno un ritracciamento o se l'S&P500 salirà direttamente a testare il massimo annuale a 1897 punti. Non c'è nessun indizio che possa farci supporre che la spinta di rialzo a corto termine è finita qui.

Ora il future è invariato a 1878 punti. Non sembra che si stia preparando un'accelerazione al rialzo. Probabilmente ci sarà una seduta di consolidamento nel range 1880-1885 punti ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Solo se nella prima ora l'S&P500 uscisse decisamente da questo range si potrebbe creare un trend giornaliero. In questo caso l'S&P500 scenderà a 1872 punti o salirà in direzione dei 1897 punti.

Commento tecnico - mercoledì 30 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1878.33 punti (+0.48%). La seduta di ieri si è svolta secondo le previsioni. L'S&P500 è salito nella prima ora sopra i 1877 punti ponendo le basi per una seduta positiva. Non ha attaccato la resistenza intermedia a 1884 punti ma si è limitato ad oscillare a ridosso dei 1880 punti. Dovrebbe nei prossimi giorni provare a salire più in alto ed attaccare il massimo storico a 1897 punti. Non sembrano esserci le premesse tecniche per un'accelerazione al rialzo. È però possibile che buy stop, stop loss e la barriera psicologica dei 1900 punti provochino una marginale rottura.

L'S&P500 ha aperto ieri a 1873 punti ed è subito salito a 1880 punti. Per le 16.30 è ricaduto sul minimo a 1872 punti ed ha così fissato il range giornaliero. Ha metà seduta ha nuovamente ritoccato il massimo giornaliero a 1880 punti per poi ondeggiare in laterale e chiudere a 1878 punti. Si è fermato tra i 1877 punti ed i 1884 punti rispettando le regole. Queste "regole" non sono fisse ma una conseguenza del calcolo delle probabilità. Se nella prima ora di contrattazioni viene superato il massimo della precedente seduta c'è una forte probabilità che la chiusura sia in guadagno e sopra

questo livello (1877 punti). La tendenza rialzista di corto termine è modesta e quindi la resistenza a 1884 punti doveva fermare il primo attacco - è quello che si è verificato. La volatilità VIX è scesa solo a 13.71 punti (-0.26) - non sembra che i traders stiano scommettendo su una salita dell'indice S&P500 sostanzialmente più in alto.

Ora il future è a 1870 punti (-4 punti). Il calo iniziale è dovuto a risultati deludenti di imprese resi noti ieri dopo la chiusura (Twitter). La seduta odierna sarà condizionata dalla seduta del FOMC (comitato delle FED responsabile della politica monetaria). Le decisioni verranno rese note alle 20.00. Fino a quell'ora il mercato dovrebbe restare tranquillo in attesa. Non crediamo che la Yellen voglia spaventare i mercati. Condirà l'atteso tapering di 10 Mia. con una serie di commenti costruttivi. Prevediamo quindi una seduta marginalmente positiva con chiusura sui 1882-1884 punti.

Commento tecnico - martedì 29 aprile 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1869.43 punti (+0.32%). Ieri l'S&P500 ha testato con successo il supporto intermedio a 1850 punti e poi è ripartito al rialzo chiudendo con un moderato guadagno e vicino al target giornaliero previsto. Il rialzo a corto termine riprende puntuale - manca una conferma sotto forma di un massimo ascendente sopra i 1878 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1865 punti. È dapprima salito a 1877 punti e poi è sceso per le 19.30 sul supporto intermedio a 1850 punti che ha retto egregiamente. Nelle ultime due ore e mezza di contrattazioni è risalito sui 1870 punti e ha chiuso a 1869 punti con volumi di titoli trattati in aumento. La volatilità VIX è scesa solo a 13.97 punti (-0.09) - i traders sono ancora scettici. Questa seduta ha lanciato segnali misti e una continuazione del movimento in direzione del massimo annuale è la variante più probabile ma non ancora confermata. Decisivo supporto a corto termine restano i 1850 punti in unione con i 1859 punti di MM a 50 giorni. L'indicatore MACD è ancora debolmente su buy. Ci preoccupa la debolezza del settore bancario - l'indice settoriale BKX ha perso ieri il -1.21% e diventa un sorvegliato speciale.

Ora il future è a 1872 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà sui 1876 punti. È quindi a ridosso del massimo di ieri. Decisiva è la prima ora di contrattazioni. Se l'S&P500 sale sopra i 1877 punti avremo una seduta positiva con una chiusura sui 1880-84 punti. Se invece scende subito di nuovo sotto i 1877 punti avremo una seduta in trading range con chiusura sui 1870-72 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 aprile 14.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1863.40 punti (-0.81%). Venerdì l'S&P500 ha avuto una seduta negativa come conseguenza di alcuni risultati trimestrali deludenti (Amazon -9.88%), tensioni in Ucraina e borse europee deboli. Considerando la somma di fattori negativi la caduta è giustificata - poteva anche andare peggio. L'indice ha però chiuso lontano dal minimo giornaliero e con volumi inferiori alla media. Di conseguenza la variante tecnicamente più probabile è che il consolidamento sia finito e questa settimana il rialzo riprenda come originariamente previsto. Questo significa che questa settimana prevediamo un nuovo massimo storico marginale sui 1900 punti.

L'S&P500 ha aperto debole a 1874 punti. È in seguito sceso in due ondate - ha fatto un pausa sul supporto intermedio a 1862 punti ed è infine caduto fino ai 1860 punti. Verso le 20.30 si è stabilizzato ed ha recuperato terreno. Ha chiuso a 1864 punti.

La volatilità VIX è salita a 14.06 punti (+0.74). La crisi in Ucraina continua a costituire elemento di disturbo - evidentemente non possiamo prevedere cosa succederà nell'immediato anche se restiamo dell'opinione che questo problema non causerà nessun sostanziale ribasso. Supporto intermedio è ora a 1850 punti.

Ora il future è a 1864 punti (+4 punti). Stamattina il future è salito fino a 1867 ma ora si sta sgonfiando. L'indice aprirà in positivo nel range di venerdì. In teoria, se non ne esce nella prima ora, dovrebbe quindi restare tra i 1860 ed i 1874 punti. Rispettando il nostro scenario prevediamo una seduta positiva con chiusura sui 1872 punti.

Commento tecnico - venerdì 25 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1878.61 punti (+0.17%). Ieri l'S&P500 è tornato nella prima ora di contrattazioni sotto i 1879 punti. Ha così esaudito il nostro desiderio e ha avuto una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. Il mercato si è dibattuto tra l'influsso positivo di buoni risultati trimestrali di alcune importanti società (Apple +8.20%) e le preoccupazioni su una possibile escalation del conflitto ucraino. Specialmente il secondo fattore potrebbe influenzare il mercato ancora qualche giorno impedendo momentaneamente la prosecuzione del rialzo e prolungando la fase di consolidamento oltre gli abituali tre giorni.

L'S&P500 ha aperto sui 1880 punti ed è subito salito sul massimo giornaliero a 1884 punti. Poi è caduta a 1870 punti dando l'impressione che il supporto a 1872 punti potesse cadere. Si è però trattato di una falsa rottura - i rialzisti sono tornati a comperare e hanno rispedita l'S&P500 a 1883 punti. Nelle ultime ore l'indice si è poi limitato a scivolare verso il basso fino ai 1875 punti e ha chiuso con un guadagno di 3 punti a 1878 punti. La volatilità VIX non si è mossa (13.32 punti +0.05) dando l'impressione che i traders non prevedono nessuna profonda correzione. Sembra che il supporto intermedio a 1872 punti debba reggere.

Ora il future è a 1868 punti (-5 punti). I mercati sono nervosi - dall'Ucraina arrivano notizie di scontri armati e sul fronte diplomatico si alzano i toni. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1873 punti e quindi nel range di ieri. Nessuno oserà andare nel fine settimana con posizioni long. Di conseguenza la variante più probabile è una seduta negativa ma nel range settimanale 1870-1885 punti. Prevediamo una chiusura sui 1872 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 aprile 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1875.39 punti (-0.22%). Ieri l'S&P500 si è mantenuto sopra il supporto intermedio a 1872 punti. Ha quindi avuto l'attesa prima seduta di consolidamento e ha chiuso come pensavamo a 1875 punti. Questa pausa può durare al massimo tre giorni prima di un attacco al massimo annuale.

L'S&P500 ha aperto a 1879 punti ed è subito sceso a 1873 punti. Fissato il range giornaliero si è poi limitato ad oscillare in laterale con moderati volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è salita marginalmente a 13.27 punti (+0.08). Fino a quando l'S&P500 resta sopra i 1872 punti rimane in una posizione molto forte per un successivo nuovo massimo annuale marginale. Se invece il consolidamento provoca una caduta più in basso (il prossimo supporto è a 1862 punti) la successiva spinta di rialzo dovrebbe esaurirsi prima. Lasciando perdere questi dettagli che riguardano movimenti insignificanti di una decina di punti per il momento non vediamo le premesse per una gamba di rialzo sensibilmente sopra i 1900 punti né per un ribasso. Dobbiamo attendere sviluppi nella struttura interna del mercato per capire cosa succederà nei prossimi mesi.

Ora il future è 1880 punti (+7 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1885 punti. Se nella prima ora, come pensiamo, torna sotto i 1879 punti, avremo una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. Questo è il risultato che ci piacerebbe osservare come logica continuazione del consolidamento. Se invece l'S&P500 resta sopra i 1879 punti la seduta sarà decisamente positiva con una chiusura tra i 1885 ed i 1890 punti.

Commento tecnico - mercoledì 23 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1879.55 punti (+0.41%). Niente ritracciamento. Ieri l'S&P500 è salito direttamente sopra i 1872 punti ed ha concluso un'altra seduta con un moderata guadagno. I 1872 punti diventano supporto a corto termine. L'S&P500 è ora solo una ventina di punti dal massimo annuale. Tecnicamente vediamo la stessa costellazione tecnica come a fine dicembre - questa volta però le divergenze negative sono più forti. Il massimo annuale ha una forza d'attrazione fatale - non pensiamo però che sia irresistibile. Un nuovo massimo annuale marginale è possibile ma non indispensabile. Escludiamo una consistente gamba di rialzo poiché non vediamo forza d'acquisto.

Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1875 punti e la seduta si è decisa nello spazio di minuti.

L'S&P500 è sceso a 1872 punti e ha testato con successo il massimo di martedì e vecchia resistenza

intermedia. Poi é ripartito al rialzo. A questo punto sapevamo che la seduta sarebbe stata positiva. L'indice ha toccato un massimo a 1885 punti a metà seduta e poi si é progressivamente spento tornando in chiusura a 1879 punti. La volatilità VIX é scesa marginalmente a 13.19 punti (-0.06) - la volatilità non scende e sembra su un supporto - questo suggerisce che l'S&P500 debba per lo meno ridiscendere a 1872 punti prima di tentare un attacco al massimo annuale.

Ora il future é a 1872 punti (-2 punti). Il future é scivolato un paio di punti verso il basso malgrado risultati di imprese incoraggianti. Sembra quindi voler fare almeno una pausa se non preparare una seduta negativa. L'S&P500 aprirà nel range di ieri e teoricamente deve restarci. Se nella prima ora scende sotto i 1872 punti potrebbe avere una pessima seduta (1862 punti). Pensiamo però che il supporto intermedio, se verrà ancora testato, dovrebbe reggere e la chiusura sarà di conseguenza sui 1875 punti.

Commento tecnico - martedì 22 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1871.89 punti (+0.38%). Ieri l'S&P si é comportato secondo le premesse - una seduta positiva che ha rispettato la resistenza intermedia a 1872 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1865 punti e dopo un rapido test di resistenza (salita a 1871 punti) e supporto (discesa a 1863 punti) ha lentamente preso la via del rialzo. A metà seduta si trovava a 1869 punti e per la chiusura ha raggiunto il massimo giornaliero a 1871.89 punti. Il volume relativo era decisamente basso (0.7) segno che molti operatori erano assenti in occasione del lunedì di Pasqua. La volatilità é scesa marginalmente a 13.25 punti (-0.11) e mostra che i 1872 punti di S&P500 sono temuti dai traders. L'indicatore MACD giornaliero sta effettivamente girando e ha dato un timido segnale d'acquisto. Crediamo che la resistenza a 1872 punti debba ora provocare un ritracciamento. Ieri però i rialzisti hanno controllato la situazione e sembra abbiamo voglia di far salire l'indice - di conseguenza il ritracciamento dovrebbe fermarsi più in alto dei 1842-1852 punti. Probabilmente basterà una discesa fino ai 1862 punti prima di una decisa accelerazione al rialzo sopra i 1872 punti nella seconda parte della settimana.

Ora il future é a 1864 punti (-1 punto). Il future é rimasto tranquillo per tutta la mattina e non ha seguito le borse europee al rialzo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1871 punti. Probabilmente ci sarà un breve attacco ai 1872 punti con un'eventuale falsa rottura al rialzo. Prevediamo però che l'S&P500 torni nel range di lunedì e chiuda in moderato calo. Ci immaginiamo un valore intorno ai 1865 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1864.85 punti (+0.14%). Giovedì l'S&P500 ha guadagnato solo 2 punti. Si é trattato però di una dimostrazione di forza visto che l'S&P500 ha confermato la rottura al rialzo del giorno precedente e si é assestato per gran parte della giornata sopra il massimo di mercoledì a 1862 punti. Un continuazione verso l'alto é probabile - resistenza a corto termine é a 1872 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1859 punti ed un primo tentativo di superare i 1862 punti é stato respinto. L'indice é ricaduto sul minimo giornaliero a 1856.72 punti. Solo verso le 16.40 é finalmente riuscito a superare i 1862 punti ed é salito fino a 1864 punti dove é rimasto alcune ore aspettando la chiusura dei mercati europei. Dopo le 19.000 ha ancora guadagnato una manciata di punti ed é salito sul massimo giornaliero a 1869.63 punti. Vendite sul finale hanno fissato l'indice in chiusura a 1865 punti. La volatilità VIX é scesa a 13.36 punti (-0.82) - questo sensibile calo mostra che i traders speculano su un'ulteriore rialzo dell'indice S&P500. L'indicatore MACD giornaliero é ancora su sell ma si sta preparando a fornire un segnale d'acquisto. L'S&P500 é ora al centro delle Bollinger Bands - il limite superiore é a 1896 punti.

Nell'immediato l'S&P500 deve salire a 1872 punti - é probabile che qui l'indice venga respinto verso il basso - potrebbe ridiscendere a 1842-1850 punti. La tendenza a medio termine é neutra nel largo canale 1800-1900 punti.

Ora il future é a 1860 punti (+2 punti). Da stamattina il future é bloccato e si muove di 1 punto intorno ai 1860 punti. In mancanza di motivi per lo sviluppo di un trend giornaliero é probabile che

dopo l'apertura sui 1866 punti non succeda più niente. La chiusura si deve situare tra i 1865 ed i 1872 punti.

Commento tecnico - giovedì 17 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1862.31 punti (+1.05%). L'S&P500 è risalito sopra la MM a 50 giorni e i 1850 punti. In questa maniera la correzione di aprile è formalmente terminata. Il quadro tecnico è ora confuso che un top di lungo termine in formazione, un debole trend ribassista di medio termine e uno a corto termine che sta girando al rialzo. Per saldo l'S&P500 è in campo neutro e rischia per le prossime settimane di semplicemente oscillare tra i 1800 ed i 1900 punti. Esiste una remota possibilità che la correzione non sia terminata. La rottura al rialzo di ieri potrebbe essere un falso segnale - per questo ci vorrebbe oggi una chiusura sotto i 1844 punti a chiudere il gap di ieri in apertura.

L'S&P500 ha in effetti aperto a 1848 punti e nelle prime due ore di contrattazioni si è limitato ad oscillare intorno ai 1850 punti. Dopo la chiusura in Europa è salito fino a 1858 punti, ha ritracciato fino ai 1852 punti testando dall'alto i 1850 punti e poi è ripartito definitivamente al rialzo ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1862 punti. La seduta è stata ampiamente positiva - i volumi leggermente sotto la media non confermano la rottura al rialzo. La volatilità VIX è scesa a 14.18 punti (-1.43), vicina al minimo giornaliero.

Ora il future è invariato a 1853 punti. Il future è sul massimo da stamattina. L'S&P500 dovrebbe aprire in calo sui 1859 punti. Oggi è l'ultima seduta prima di Pasqua. Domani la borsa è chiusa - riapre però lunedì. Molti operatori saranno oggi assenti ed i traders eviteranno posizioni speculative prima del lungo fine settimana. Di conseguenza prevediamo una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni. Per logica dovrebbero esserci delle prese di beneficio. La seduta dovrebbe essere negativa con una chiusura sui 1860 punti. L'S&P500 non dovrebbe scendere sotto i 1852 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1842.98 punti (+0.68%). Abbiamo sbagliato nel valutare le forze in campo. Abbiamo sottovalutato chi lunedì ha provocato il rally dell'ultima ora dai 1816 punti ai 1830 punti. Ieri questi rialzisti sono riapparsi allo stesso livello e sono riusciti a tramutare una seduta negativa in una positiva che cambia decisamente le carte in tavola. Il rimbalzo tecnico potrebbe ora continuare e riportare l'S&P500 sopra la MM a 50 giorni ed i 1850 punti. A questo punto la tendenza sarebbe nuovamente neutra con l'S&P500 in pari per il 2014. Difficilmente giovedì, ultima seduta di questa settimana prepasquale raccorciata, ci sarà un'ulteriore inversione di tendenza. A questo punto l'esito della seduta odierna è importante. Le premesse sono positive - se l'S&P500 chiude sopra i 1850 punti la correzione di aprile potrebbe essere anzitempo terminata.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1830 punti e grazie ai buoni risultati di un paio di società chiave (Coca Cola, Johnson&Johnson) è inizialmente salito a 1944 punti. A questo punto, anche a causa di notizie preoccupanti dall'Ucraina, sono riapparsi i venditori. L'indice è sceso regolarmente e costantemente fino alle 19.00 a 1816 punti. Qui è ripartito in maniera dinamica al rialzo ed è risalito fino alle 21.00 a 1842 punti. Nell'ultima ora si è fermato ed ha chiuso a 1842.98 punti. I volumi sono tornati normali (volume relativo a 1.0) e la volatilità VIX è scesa a 15.61 punti (-0.50). Resistenza è ora a 1847 (MM a 50 giorni) - 1850 punti. Gli indicatori favoriscono ancora una continuazione della correzione ma si stanno indebolendo. Se non scende oggi, l'S&P500 potrebbe riprendere il trading range di febbraio e muoversi in laterale per settimane distribuendo.

Ora il future è a 1847 punti (+8 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1853 punti. In teoria la seduta dovrebbe essere positiva con una chiusura sopra i 1850 punti. Senza osservare l'apertura è impossibile dire qualcosa di più.

Commento tecnico - martedì 15 aprile 14.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1830.61 punti (+0.82%). Ieri si è concretizzato l'atteso rimbalzo

tecnico. L'S&P500 é andato meglio del previsto complicando leggermente le previsioni per i prossimi giorni. Non é chiaro se ci sarà una breve e limitata continuazione verso l'alto o se la correzione riprende già oggi.

L'S&P500 dopo l'apertura é salito subito a 1828 punti. Il rialzo é poi lentamente continuato e verso le 17.00 l'indice ha raggiunto i 1834 punti. Per due ore é oscillato tra i 1830 ed i 1834 punti. In seguito ha ripreso la via del ribasso e sorprendentemente i venditori sono riusciti a ricacciare l'indice a 1816 punti. Uno strano e sospetto rally sul finale, condotto a partire dai future e dalla tecnologia, ha fatto infine risalire l'S&P500 a 1830 punti. La volatilità VIX é scesa a 16.11 punti (-0.92). Ieri l'S&P500 é salito per i nostri gusti un pò troppo in alto - d'altra parte le vendite nella seconda parte della seduta hanno rispedito l'indice quasi sul minimo di lunedì. Abbiamo l'impressione che le vendite fossero sincere mentre gli acquisti sul finale sembrano una manipolazione del mercato da parte di qualcuno che vuole imporre il rimbalzo tecnico. Favoriamo quindi un'immediata ripresa della correzione a partire dalla resistenza intermedia a 1830-1834 punti. L'alternativa é che l'S&P500 continui a salire ancora un paio di giorni e si fermi giovedì. Venerdì Wall Street é chiusa e non pensiamo che i traders vogliano affrontare il lungo fine settimana con posizioni speculative aperte.

Ora il future é a 1828 punti (+4 punti). Il future é in positivo ma é sceso dal massimo. L'S&P500 aprirà a ridosso dei 1834 punti. Difficile fare una previsione senza vedere l'apertura. Crediamo però che l'S&P500 non debba accelerare al rialzo ma piuttosto fare una seduta in trading range e concludere la giornata senza sostanziali variazioni. Tra oggi e domani troppe società importanti pubblicano i risultati trimestrali e probabilmente nessuno vorrà prendere rischi prima di conoscerli.

Commento tecnico - lunedì 14 aprile 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1815.69 punti (-0.95%). La seduta di venerdì si é svolta secondo le previsioni. Solo la perdita giornaliera é stata superiore alle attese. L'S&P500 ha aperto a 1823 punti ma é subito a 1830 punti a chiudere il gap. Dopo un calo fino ai 1820 punti c'è stata ancora una spinta verso l'alto fino al massimo giornaliero a 1835 punti. A questo punto i venditori hanno nuovamente prese il controllo delle operazione e l'S&P500 é sceso regolarmente fino alle 20.45 sul minimo giornaliero a 1814.36 punti. Dopo un breve rimbalzo l'indice é caduta in chiusura a 1815.69 punti. Il calo é avvenuto senza particolari notizie negative che potessero giustificare le vendite. L'S&P500 é finito fuori dalle Bollinger Bands (limite inferiore a 1826.33 punti) e mostra un eccesso di ribasso. Nell'immediato dovrebbe rimbalzare e questo movimento é stato anticipato dai traders che hanno venduto in chiusura la volatilità VIX. Questa ha toccato un massimo a 17.85 punti ed é ridiscesa sul finale a 17.03 punti (+1.14). La correzione non é terminata e considerando i vari indicatori (RSI a 38.61 punti - dovrebbe scendere fin verso i 30 punti) l'obiettivo più probabile sembrano essere i 1790-1800 punti. Oggi però ci deve essere un rimbalzo ed una breve pausa nel ribasso per permettere di assorbire gli eccessi di giovedì e venerdì.

Ora il future é a 1818 punti (+6 punti). Il future sta salendo dopo un minimo stamattina a 1807 punti. I buoni risultati trimestrali di Citigroup stanno dando corpo al previsto rimbalzo tecnico. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1822 punti. Avremo quindi una seduta positiva e nel range di venerdì. L'indice non dovrebbe poter salire sopra i 1825-1827 punti. Prevediamo una chiusura sui 1824 punti.

Commento tecnico - venerdì 11 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1833.08 punti (-2.09%). Avevamo previsto che l'S&P500 esaurisse il rimbalzo al massimo a 1872 punti e che poi ricominciasse a scendere in direzione dei 1790-1800 punti. Non pensavamo però che questo avvenisse così velocemente e con questa precisione. In effetti dai 1872 punti l'S&P500 é ieri immediatamente ripartito al ribasso. All'apertura i venditori hanno preso senza preavviso il controllo delle operazioni e l'indice é sceso costantemente fino ai 1830.87 punti. Una reazione nell'ultima ora di contrattazioni ha fissato l'S&P500 in chiusura a 1833 punti, un nuovo minimo a 30 giorni. Il supporto a 1840 punti é definitivamente rotto. L'indice ha chiuso ieri vicino al minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in netto aumento. La volatilità

VIX é salita a 15.89 punti (+2.07). Tutto lascia ora presagire una continuazione della correzione verso l'obiettivo a 1790-1800 punti. Strutturalmente il mercato resta solido e quindi partiamo dal principio che questa é solo una correzione all'interno di un processo di top. Non crediamo che stia iniziando un ribasso. Graficamente esistono numerose varianti - la piú evidente suggerisce una caduta almeno fino ai 1750-1760 punti. Riprenderemo l'argomento nell'analisi del fine settimana dopo aver osservato la chiusura settimanale.

Ora il future é a 1821 punti (-5 punti). Il future ha toccato un minimo a 1815 punti verso le 13.00 e ora sta recuperando. L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down e quindi la seduta odierna dovrebbe essere negativa. Difficile fare una previsione precisa per la giornata senza osservare l'apertura. Per logica dovrebbe esserci un rimbalzo iniziale fino ai 1830-32 punti e poi una ripresa del ribasso fino ai 1820-1822 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1872.18 punti (+1.09%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ottima seduta. Ha superato le piú rosee aspettative pur rispettando alcuni parametri tecnici. Ha chiuso sul massimo giornaliero a 1872 punti, livello che costituiva il dichiarato obiettivo massimo di questo rimbalzo. Fino alle 20.00, orario di pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta del FOMC, l'S&P500 é rimasto sui 1860 punti, livello che secondo la nostra stima poteva costituire la chiusura di ieri. L'S&P500 ha aperto a 1857 punti. Inizialmente ha chiuso il gap up d'apertura ed é sceso fino ai 1852 punti. Poi si é ripreso e fino alle 20.00 é oscillato a ridosso dei 1860 punti. Dopo la pubblicazione del protocollo, che suggerisce una dilazione dell'aumento dei tassi d'interesse rispetto alle attese degli analisti, l'S&P500 é partito al rialzo ed ha chiuso sul massimo a 1872 punti. I volumi di titoli trattati sono rimasti decisamente sotto la media - la partecipazione degli investitori a questo rimbalzo é mediocre e l'impressione é che il movimento sia stato provocato da traders e non da acquisti su base fondamentale. Restiamo quindi dell'opinione che questa spinta si deve presto esaurire e la correzione deve riprendere in direzione dei 1790-1800 punti. Ci vuole una scusa per vendere. In mancanza di qualcosa di concreto é possibile che l'S&P500 si fermi un paio di giorni tra i 1760 ed i 1772 punti. Ieri la volatilità VIX é scesa a 13.82 punti (-1.07) con un picco in chiusura di seduta. Ci aspettavamo un minimo tra i 13.50 ed i 13.70 punti. Ora la VIX dovrebbe risalire e l'S&P500 scendere.

Ora il future é a 1863 punti (-1 punto). Stamattina il future é sceso fino a 1858 punti - poi ha recuperato. L'S&P500 dovrebbe aprire a ridosso del massimo di ieri. Non dovrebbe sostanzialmente superare i 1872 punti ma piuttosto essere respinto verso il basso. Il livello inferiore del trading range giornaliero potrebbe essere quello indicato dal future (1864 punti). Prevediamo una seduta tranquilla con una chiusura in leggero calo - questo significa circa 1866-1868 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 aprile 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1851.96 punti (+0.38%). Ieri si é concretizzato l'atteso rimbalzo tecnico dal supporto a 1840 punti. L'indice é risalito fino ai 1855 punti ed ha chiuso proprio a 1852 punti. Se rileggete il commento di ieri vedete che l'S&P500 é giunto esattamente su un possibile punto tornante. O la correzione riprende oggi o il rimbalzo continua. Nel primo caso l'obiettivo a 1790-1800 punti viene attivato e diventa la variante piú probabile. Nel secondo caso il rimbalzo sarà piú lungo e complesso con un potenziale massimo fino ai 1872 punti. Il minimo di ieri a 1838 punti mostra un potenziale di ribasso intatto e quindi ad istinto favoriamo la continuazione delle correzione dopo una distribuzione di alcuni giorni. Prima si devono un pò allargare le Bollinger Bands - il limite inferiore é sceso ieri a 1835 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1847 punti ed é inizialmente sceso a 1837.49 punti. Solo dopo questa marginale rottura del supporto a 1840 punti l'indice é ricominciato a salire a balzi regolari. Ha toccato un massimo giornaliero a 1855 punti ed ha chiuso poco sotto a 1852 punti. La volatilità VIX é scesa a 14.89 punti (-0.68) dopo un picco a 16.20 punti. L'indicatore MACD giornaliero é tornato decisamente su sell.

Ora il future é a 1848 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di ieri. Se parte

subito al rialzo una seduta positiva diventa molto probabile e la chiusura dovrebbe essere sui 1860 punti. In caso contrario avremo una seduta nel range del giorno precedente con una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 8 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1845.04 punti (-1.08%). Ieri la correzione iniziata in maniera dinamica venerdì, è continuata. L'S&P500 è sceso direttamente fino al supporto a 1840 punti (minimo a 1841.48 punti) prima di mostrare una prima reazione. Ha chiuso a 1845 punti con ulteriori vendite sul finale di seduta. Questo suggerisce la presenza di investitori istituzionali tra i venditori. Dopo un rimbalzo una continuazione dalla correzione in direzione dei 1790-1800 punti è possibile e abbastanza probabile. La prosecuzione del calo dipende dal rimbalzo. Una risalita fino ai 1852 punti significherebbe che i rialzisti sono in difficoltà e questo apre lo spazio verso il basso. Il rimbalzo ha un potenziale massimo a 1872 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1863 punti e nella prima ora è ancora riuscito a salire fino ai 1864 punti. Poi sono riprese, regolari e dominanti, le vendite. L'indice è sceso fino al minimo a 1841 punti, è risalito di 11 punti ma sul finale è ricaduto a 1845 punti. Sul grafico appaiono ora due lunghe candele rosse e l'indice testa la MM a 50 giorni e il limite inferiore delle Bollinger Bands. La volatilità VIX, salita a 15.57 (+1.61%) mostra che finalmente anche i traders stanno prendendo sul serio questa correzione. In generale però gli analisti sono costruttivi e parlano come noi solo di correzione. È l'abitudine - in effetti a livello di indicatori non ci sono sostanziali differenze rispetto a precedenti movimenti. Attenzione però che presto o tardi una di queste cadute sarà un problema serio ed avrà effetti devastanti. Non sappiamo se saremo in grado di riconoscere in anticipo la differenza.

Ora il future è 1836 punti (-2 punti). Un'ora fa il future era sceso fino ai 1833 punti. Questo significa che l'S&P500 sta già ritestando il supporto a 1840 punti. Secondo noi questo supporto oggi dovrebbe ancora reggere. Se però nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 scende decisamente sotto i 1840 punti, sarà come il rompersi di una diga. Un'ulteriore caduta di una ventina di punti sarà la conseguenza.

Se invece come pensiamo il supporto nella prima ora regge, prevediamo una chiusura in positivo e sui 1850 punti.

Commento tecnico - lunedì 7 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1865.09 punti (-1.25%). Venerdì l'S&P500 ha aperto a 1891 punti e subito è salito su un nuovo massimo storico a 1897.28 punti. Poi però sono arrivate le vendite e l'S&P500 è sceso praticamente per tutta la giornata. Ha superato senza problemi il supporto intermedio a 1883-84 punti ed è caduto fino ai 1862.26 punti di minimo. Un rimbalzo ha fatto risalire l'S&P500 fino ai 1870 punti. In chiusura l'indice è però ricaduto a 1865.09 punti. Sul grafico appare una lunga candela rossa accompagnata da volumi di titoli trattati nettamente sopra la media. Questo sembra un key reversal day - una giornata chiave che segna un'inversione di tendenza. La volatilità VIX è salita a 13.96 punti (+0.59). È arrischiato dopo un solo giorno di calo e dopo un nuovo massimo storico parlare già di correzione ed obiettivi. Una discesa a 1840-1850 è però molto probabile. Questo supporto intermedio, dove scorrono anche la MM a 50 giorni ed il limite inferiore delle Bollinger Bands, provocherà una reazione. Più debole e corto sarà il rimbalzo e più forte è la pressione di vendita. Teoricamente il mercato sembra maturo per una discesa fino ai 1790-1800 punti. Per ora non vediamo debolezza strutturale tranne che nel settore tecnologico. Di conseguenza facciamo fatica ad immaginarci qualcosa di più che una correzione del 5% dal massimo.

Ora il future è a 1853 punti (-7 punti). Se la situazione di partenza non cambia, l'S&P500 aprirà in negativo ed in gap down. Questa è una premessa ideale per una seduta negativa - una discesa diretta fino ai 1850 punti è possibile.

Commento tecnico - venerdì 4 aprile 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1888.77 punti (-0.11%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo

storico marginale a 1893.80 punti. Tecnicamente però questo non è importante. Interessante è invece il minimo giornaliero a 1882.65 punti toccato verso le 20.45. Per parecchie settimane il massimo annuale a 1883-1884 punti era rimasto valido ed aveva resistito a due tentativi di rottura. Ora questi 1883-84 punti costituiscono labile supporto - se resistono alcuni giorni (consolidamento) una continuazione verso l'alto è probabile. Nell'immediato ci deve essere un tentativo di toccare i 1900 punti. Dopo dovrebbe seguire un ultimo decisivo attacco dei ribassisti. Se riescono a far ridiscendere l'S&P500 sotto i 1884 punti, l'indice riprenderà l'oscillazione nel range 1840-1884 con una buona probabilità di una correzione fino ai 1790-1800 punti. In caso contrario dobbiamo prendere in seria considerazione la possibilità di una lenta continuazione del rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 1891 punti ed è subito salito sul massimo a 1894 punti. In seguito è oscillato tra un minimo a 1883 punti e un successivo massimo a 1890 punti. Ha chiuso in leggero calo a 1888.77 punti. La volatilità VIX è salita a 13.77 punti (+0.28) - sul grafico c'è una candela con minimo e massimo ascendenti che suggerisce l'inizio di un rialzo almeno breve. Questo significa che i traders si stanno preparando ad un calo dell'S&P500. Il segnale non è sicuro ma non va sottovalutato.

Ora il future è a 1886 punti (+3 punti). L'S&P500 vale ora 1893 punti ma questo non è importante. I dati sul mercato del lavoro USA attesi alle 14.30 provocheranno certamente una reazione e cambieranno questa situazione di partenza. Impossibile ora fare previsioni per la giornata. Pensiamo che i 1900 punti verranno toccati. Se poi segue il solito assestamento in laterale (chiusura a ca. 1890-95 punti) o un reversal (attenzione in questo caso ai 1884 punti) non lo sappiamo. Se l'S&P500 parte subito verso il basso bisogna tenere d'occhio il supporto a 1884 punti - se viene superato potrebbe rompersi la diga e provocare una seduta di forte ribasso.

Commento tecnico - giovedì 3 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1890.90 punti (+0.29%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1893.17 punti. Il rialzo continua senza strappi, con modesti volumi e scarsa partecipazione. Non c'è né un'accelerazione al rialzo né l'accento all'inizio di una correzione. Nell'immediato l'S&P500 deve salire a 1900 punti - le previsioni a medio termine sono invece incerte. Non sappiamo ancora se dobbiamo rinunciare al nostro scenario di un top - malgrado che da inizio anno l'S&P500 non abbia fatto sostanziali progressi non sembra avere problemi strutturali e non vediamo la possibilità a corto termine che inizi un ribasso.

L'S&P500 ha aperto a 1884 punti. Questo è stato anche il minimo giornaliero. Dopo una salita a 1890 punti ed una pausa di un paio d'ore l'indice è ridisceso sul massimo di martedì a 1885 punti. È poi ripartito al rialzo e dopo le 21.00 ha accelerato su un nuovo massimo storico a 1893 punti. Un ritracciamento in chiusura ha fissato l'indice a 1890.90 punti. La volatilità VIX (13.09 punti -0.01) non si è mossa. Siamo perplessi e preferiamo aspettare la chiusura settimanale per un riesame approfondito della situazione.

Ora il future è invariato a 1882 punti. Stamattina è salito fino ai 1886 punti. La decisione della BCE di lasciare i tassi invariati ha però indebolito le borse. In teoria la seduta odierna dovrebbe essere senza sostanziali variazioni con l'S&P500 a muoversi tra i 1885 ed i 1993 punti. In pratica sembra la calma prima delle tempeste. Vediamo se la conferenza stampa di Draghi prevista alle 14.30 smuove le acque.

Commento tecnico - mercoledì 2 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1885.52 punti (+0.70%). L'S&P500 è salito su un nuovo massimo storico a 1885 punti. Ha toccato questo livello a fine giornata e senza un'accelerazione al rialzo. I dati sulla partecipazione (NH e volumi) rimangono mediocri. Di conseguenza ulteriori marginali guadagni sono possibili, un'ulteriore gamba di rialzo no. Il mese di marzo ha avuto più l'aspetto di distribuzione che di accumulazione. mancano settori forti in grado di far salire l'indice sostanzialmente più in alto e i titoli favoriti dagli istituzionali (come DJ Industrial) non seguono. Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1877 punti. A questa iniziale conferma di una seduta positiva è subito seguito un attacco al massimo storico a 1884 punti. Al primo tentativo l'indice è stato

respinto ed è sceso a 1877 punti. Poi è lentamente risalito. Si è assestato per due ore a 1882 punti e poi, vista la mancanza di venditori, è lentamente salito sul massimo. In chiusura l'S&P500 ha raggiunto i 1885.84 punti e si è fermato una frazione più in basso. L'indicatore MACD giornaliero passa marginalmente su buy. La volatilità VIX è scesa su un nuovo minimo a 13.10 punti (-0.78) - i traders restano ottimisti e rialzisti. Ora è importante la reazione odierna. Se la seduta sarà decisamente negativa si rafforzerebbe il massimo sui 1884-1885 punti e l'S&P500 tornerà verso i 1840 punti. Se invece l'indice sale ancora più in alto un'estensione del rialzo fino ai 1900 punti sembra probabile. Siamo perplessi del fatto che ieri l'S&P500 non sia salito più in alto. Dove sono gli stop loss ? Oppure è semplicemente mancato il tempo ?

Il future è ora invariato a 1878 punti. L'S&P500 vale 1885 punti ed è quindi sul massimo ieri. Accelerazione al rialzo o reversal ? Impossibile dirlo senza osservare l'apertura. Ad istinto pensiamo che oggi l'S&P500 non si muoverà ed insieme all'Europa aspetterà l'esito della seduta delle a BCE di domani.

Commento tecnico - martedì 1. aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1872.34 punti (+0.79%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1868 punti. Questa forte apertura sopra il massimo di venerdì a 1866 punti ha creato le premesse per una seduta positiva. L'indice ha terminato la giornata meglio della nostra stima di 1865 punti. Dopo il balzo iniziale non ha però più fatto sostanziali progressi. Questo lascia dei dubbi sulla forza e determinazione dei rialzisti.

L'S&P500 ha aperto a 1868 punti ed è subito salito fino ai 1872 punti. In seguito si è limitato ad oscillare tra i 1868 ed i 1875 punti. Ha chiuso a 1872,34 punti, livello già raggiunto alle 15.40. L'indicatore MACD è ancora su sell ma il segnale si sta indebolendo. La volatilità VIX è scesa a 13.88 punti (-0.53). Questa discesa sotto i 14 punti e poco lontano dal minimo di febbraio e marzo a 13.44 punti suggerisce che i traders stanno speculando al rialzo. Un attacco dell'S&P500 al massimo storico a 1884 punti diventa quindi probabile - l'indice si trova solo a 12 punti da questa resistenza e un tentativo è d'obbligo. Gli indicatori ci dicono che questo non dovrebbe essere l'inizio di una gamba di rialzo dopo un consolidamento. Una marginale rottura su un nuovo massimo è però possibile.

Ora il future è a 1870 punti (+5 punti). Si ripete la situazione di partenza di ieri. La statistica favorisce per oggi una seduta positiva. Di conseguenza l'unica domanda da porsi è se l'S&P500 si fermerà sui 1875-78 punti o se proverà a ritoccare i 1885 punti. Senza osservare l'apertura non possiamo dare una risposta.